



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL
CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELLA LEGA ITALIANA PER LA LOTTA
CONTRO I TUMORI

2018

Determinazione del 29 ottobre 2019, n. 118



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL
CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELLA LEGA ITALIANA PER LA LOTTA
CONTRO I TUMORI

2018

Relatore: Consigliere Stefano Perri

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

la dott.ssa Valeria Cervo



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 29 ottobre 2019;
visto l'art 100, secondo comma, della Costituzione;
visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934 n. 1214;
viste le leggi 21 marzo 1958 n. 259 e 14 gennaio 1994 n. 20;
visto il d.p.r. 6 aprile 1961 con la quale la Lega italiana per la lotta contro i tumori (Lilt) è stata assoggettata al controllo della Corte dei conti;
visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2018, nonché la annessa relazione del Presidente e le deliberazioni del Consiglio direttivo nazionale e del Collegio dei revisori, trasmesse alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;
esaminati gli atti;
udito il relatore Consigliere Stefano Perri e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2018;
ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il conto consuntivo - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme al conto consuntivo per l'esercizio 2018 - corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione della Lega italiana per la lotta contro i tumori - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso per detto esercizio.

ESTENSORE

Stefano Perri

PRESIDENTE f.f.

Piorgiorgio Della Ventura

Depositata in segreteria 15 NOV. 2019

PER COPIA CONFORME

**Il Dirigente
Dott. Gino Galli**

SOMMARIO

PREMESSA	1
1. QUADRO NORMATIVO	2
2. GLI ORGANI.....	4
3. IL PERSONALE	7
3.1 Consulenze, collaborazioni e contenzioso	14
4. L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE	15
5. LE RISULTANZE DELLA GESTIONE.....	20
6. IL RENDICONTO FINANZIARIO	22
6.1 Le entrate correnti	22
6.2 La gestione delle spese.....	25
6.3 L'attività contrattuale.....	26
6.4 Gli indicatori analitici delle entrate e delle spese	28
6.5 Le misure di contenimento della spesa	29
7. LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA.....	31
7.1 Residui attivi e passivi	31
7.2 La situazione amministrativa	32
8. IL CONTO ECONOMICO.....	35
9. LO STATO PATRIMONIALE.....	38
10. IL BILANCIO CONSOLIDATO	41
10.1 Il rendiconto finanziario	41
10.2 La situazione amministrativa	44
10.3 Il conto economico.....	46
10.4 Lo stato patrimoniale	48
11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	51

INDICE DEI GRAFICI E DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi, indennità e rimborsi agli organi ed organismi.....	4
Tabella 2 - Pianta organica e personale in servizio a tempo indeterminato.....	7
Tabella 3 - Compensi al Direttore generale.....	8
Tabella 4 - Il personale a tempo indeterminato e determinato delle Sezioni provinciali.....	8
Tabella 5 - I collaboratori delle Sezioni provinciali.....	9
Tabella 6 - Consistenza numerica del personale delle Sezioni provinciali - esercizio 2018	10
Tabella 7 - Impegni per il personale: sede centrale e sezioni provinciali	11
Tabella 8 - Dettaglio spese per il personale	12
Tabella 9 - Spesa media del personale della Sede centrale e incidenza sulla spesa corrente ...	13
Tabella 10 - Incidenza della spesa per il personale delle sezioni provinciali sulla spesa corrente.....	13
Tabella 11 -Consulenze.....	14
Tabella 12 - Riepilogo delle spese per la campagna Lilt <i>for women</i>	15
Tabella 13 - Spese per la campagna per il 5 per mille Lilt.....	16
Tabella 14 - Spese per la settimana nazionale per la prevenzione oncologica.....	16
Tabella 15 - Spese per la campagna nazionale contro il tabagismo.....	17
Tabella 16 - Le attività istituzionali e l'indice di copertura.....	19
Tabella 17 - Quadro riassuntivo della gestione finanziaria di competenza - Sede centrale.....	22
Tabella 18 - Le entrate correnti.....	23
Tabella 19 - Trasferimenti correnti.....	24
Tabella 20 - Entrate extratributarie	24
Tabella 21 - Le incidenze delle entrate correnti	25
Tabella 22 - Spese correnti ed in conto capitale.....	26
Tabella 23 - Contratti stipulati e relativi importi.....	26
Tabella 24 - Contratti a trattativa privata	28
Tabella 25 - Indici ed incidenze di bilancio.....	29
Tabella 26 - L'incidenza dei residui attivi e passivi su accertamenti ed impegni di competenza	31
Tabella 27 - La composizione dei residui attivi e passivi.....	32
Tabella 28 - Situazione amministrativa.....	32
Tabella 29 - Fondo di cassa, saldo gestione dei residui, avanzo di amministrazione.....	33
Tabella 30 - Situazione amministrativa Sezioni provinciali Lilt.....	34
Tabella 31 - I principali saldi della situazione amministrativa - Sezioni provinciali Lilt	34
Tabella 32 - Il conto economico.....	35
Tabella 33 - Dettaglio conto economico	36
Tabella 34 - Dettaglio conto economico Sezioni provinciali	37
Tabella 35 - Lo stato patrimoniale	38

Tabella 36 - Stato patrimoniale - Sezioni provinciali.....	40
Tabella 37 - Il rendiconto finanziario	43
Tabella 38 - Situazione amministrativa consolidata	44
Tabella 39 - L'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione	45
Tabella 40 - Il conto economico consolidato	47
Tabella 41 - Lo stato patrimoniale consolidato "Le attività"	48
Tabella 42 - Lo stato patrimoniale consolidato "Le passività ed il patrimonio netto"	50
Grafico 1 - Consistenza numerica del personale sezioni provinciali divisa per zone	11

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, i risultati del controllo eseguito, in base all'art. 2 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria della Lega italiana per la lotta contro i tumori per l'esercizio 2018, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute sino alla data corrente.

Il precedente referto relativo all'esercizio 2017 è stato approvato con determinazione n. 104 del 30 ottobre 2018 ed è stato pubblicato in Atti parlamentari XVIII Legislatura, doc. XV, n. 77.

1. QUADRO NORMATIVO

La Lega italiana per la lotta contro i tumori (di seguito Lilt) è stata costituita nel 1922 e nel 1927 ha ottenuto la qualifica di Ente morale.

Attualmente è un ente pubblico non economico, su base associativa, facente parte della categoria “enti di assistenza generica” (l. 20 marzo 1975, n.70), sottoposto alla vigilanza del Ministero della salute e del Ministero dell’Economia e delle Finanze, e ricompreso nell’elenco Istat delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato.

Con d.P.C.M. del 2 agosto 2010 la Lilt è stata classificata tra gli enti di “notevole rilievo”.

La Lilt ha la sede centrale in Roma ma è presente su tutto il territorio nazionale attraverso le 106 Sezioni provinciali¹, istituite su base volontaria, le 800 delegazioni comunali che raccolgono circa 400 spazi di prevenzione (ambulatori medici) e i 15 *hospice*², strutture attraverso le quali diffonde la cultura della prevenzione e garantisce una presenza costante a fianco del cittadino, del malato e della sua famiglia con funzioni integrative e di supporto alle prestazioni del servizio sanitario nazionale.

Fanno parte della Lega circa 186.000 soci e 7.000 unità di volontari permanenti, che arrivano fino a 20.000 unità in occasione delle campagne e degli eventi nazionali.

Le Sezioni provinciali sono organismi associativi autonomi, che operano, però, sulla base delle direttive e sotto il coordinamento del Consiglio nazionale della sede centrale di Roma³; esse dispongono di un patrimonio proprio e godono di autonomia amministrativa, gestionale e contabile entro i limiti delle proprie disponibilità finanziarie. Dal 2015 le sezioni hanno iniziato a comunicare i propri dati contabili al sistema di rilevazione centralizzato al fine di redigere un unico bilancio complessivo, cosiddetto “consolidato”, di cui si tratterà dopo più diffusamente.

¹Le Sezioni provinciali della Lilt sono associazioni di volontariato, di promozione sociale e, in molti casi, sono riconosciute come onlus.

² Nell'*hospice* sono posti al centro degli interventi sia la persona malata, sia i familiari, attraverso una "presa in cura" complessiva dei loro bisogni. Sono dei centri di cure palliative, coniugate ad un'attenzione costante al rispetto della dignità della persona malata e delle sue capacità decisionali.

³ A tal fine, viste alcune criticità e difficoltà operative verificatesi nel passato con alcune sezioni provinciali, il Consiglio direttivo nazionale, con delibera n. 21 del 22 dicembre 2016, ha adottato un regolamento quadro volto a disciplinare i rapporti tra sede centrale e sezioni provinciali con previsione di misure organizzative concrete per garantire l’ottemperanza alle disposizioni e alle direttive impartite dalla sede centrale. Medesimo obiettivo ha avuto la costituzione del “cruscotto direzionale Lilt” funzionante quale banca dati delle sezioni provinciali in grado di fornire ogni utile informazione gestionale e contabile alla sede centrale.

La Lilt, per la realizzazione delle proprie finalità istituzionali, collabora con lo Stato, le Regioni, gli Enti locali e altri enti ed organismi attivi in campo oncologico.

In ambito europeo fa parte di importanti organismi quali *European cancer leagues* (ECL) e dell'*Union for international cancer control* (UICC) e anche in Italia ha stipulato numerose convenzioni con Università, Enti pubblici, Fondazioni e altre Pubbliche Amministrazioni.

Con deliberazione n. 22 del 22 dicembre 2016, il Consiglio direttivo nazionale ha disposto la nomina del responsabile della prevenzione e della corruzione e per la trasparenza, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190 e successive modificazioni e integrazioni, per il triennio 2017-2019, nella persona del Direttore generale.

Il vigente Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza è stato adottato con delibera n. 1 del Consiglio direttivo nazionale del 10 gennaio 2019, recante misure di prevenzione obbligatorie, riferentesi al periodo 2019-2021.

Sono contenuti nel piano della *performance* 2019-2021, adottato dal Consiglio Direttivo Nazionale con deliberazione n. 2 del 10 gennaio 2019 la missione, gli obiettivi strategici e operativi, nonché l'attività della Lilt in connessione con il bilancio di previsione.

In ordine all'obbligo di pubblicazione dei dati di cui agli artt. 30 e 31, comma 1 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33⁴, l'Ente ha provveduto ad inserire sul sito istituzionale, nella sezione "beni immobili", l'elenco degli stessi mediante l'applicativo immobili del portale tesoro (la scadenza di tale adempimento era fissata al 15 dicembre 2018). L'Ente ha dichiarato, altresì, che rispetto al 2017 non ci sono state acquisizioni o alienazioni di immobili.

La Lega ha anche provveduto ad inserire nella sezione "controlli e rilievi" del sito istituzionale - amministrazione trasparente, le determinazioni e le relazioni concernenti il controllo eseguito da questa Corte sulla gestione finanziaria per gli esercizi 2015, 2016 e 2017.

⁴ Gli artt. 30 e 31, comma 1 del d. lgs. del 14 marzo 2013 come modificati dagli artt. 26 e 27 comma 1 del d. lgs n. 97 del 25 maggio 2016.

2. GLI ORGANI

Sono organi della Lilt il Consiglio direttivo nazionale, il Presidente nazionale e il Collegio dei revisori. Il Consiglio direttivo nazionale (di seguito C.d.n.) è composto dal Presidente e da altri 4 membri, di cui uno designato dal Ministero della salute e tre soci eletti dall'assemblea dei Presidenti provinciali. Il C.d.n. è stato nominato con d.m. del 2 ottobre 2013, con durata quinquennale; attualmente è stato ricostituito con decreto del Ministro della salute in data 21 novembre 2018 con durata quinquennale. Il nuovo organo si è insediato il 10 gennaio 2019.

Il Presidente nazionale è un socio della Lilt, di riconosciuta competenza e professionalità; viene eletto dall'assemblea dei Presidenti provinciali e rimane in carica cinque anni.

Il Presidente è stato nominato in data 26 settembre 2013 e, alla scadenza, è stato confermato in data 10 gennaio 2019, per ulteriori cinque anni fino al 2024.

Il Collegio dei revisori è composto da tre membri effettivi, tra cui un Presidente, designato dal Ministero dell'economia e delle finanze, e due componenti designati uno dal Ministero della salute e uno dal Consiglio direttivo nazionale.

Il Collegio si è insediato in data 12 dicembre 2013 con durata anch'esso quinquennale. Con decreto n.1 del Presidente della Lilt del 18 gennaio 2019, è stato ricostituito il Collegio fino al 2024. Il Collegio di nuova nomina si è insediato il 6 febbraio 2019.

Le voci per le indennità, i compensi e i rimborsi spese impegnate per gli organi e gli organismi sono evidenziate nella tabella n. 1.

Tabella 1 - Compensi, indennità e rimborsi agli organi ed organismi

Tipologia di spese	2017	2018	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Assegni ed indennità al Presidente	0	0	0	0
Compensi, indennità e rimborsi ai componenti del Consiglio direttivo nazionale	40.000	40.000	0	0
Compensi, indennità e rimborsi per il Collegio dei revisori	21.772	21.687	-85	-0,39
OIV	8.780	10.310	1.530	17,43
Totale	70.552	71.997	1.445	2,05

Fonte: Lilt

Il Presidente non ha percepito alcun compenso in quanto fin dal 2015 vi ha espressamente rinunciato.

Invariati rispetto al 2017 gli emolumenti corrisposti ai membri del Consiglio direttivo, mentre sono diminuiti i compensi del Presidente del Collegio di revisione, fissati ad euro 5.429 e quelli di ciascun componente pari a euro 4.524.

L'importo del gettone di presenza, di euro 46,35, corrisposto al Presidente ed ai componenti del Collegio di revisione, è rimasto invariato.

L'OIV, è organo monocratico, nominato con delibera n. 9 del C.d.n. del 22 giugno 2016; è scaduto il 30 giugno 2019 ed è attualmente in fase di rinnovo. Il titolare dell'organo viene scelto sulla base di una procedura per titoli comparativa indetta dall'Ente.

Le spese dell'OIV nel 2018 sono state maggiori rispetto al 2017 del 17,43 per cento, e ciò a causa di una diversa applicazione del regime IVA calcolata sulle fatture del professionista.

Le spese complessive per gli organi e organismi istituzionali della Lilt nel 2018 sono state pari ad euro 71.997 (nel 2017 euro 70.552), con un incremento del 2 per cento rispetto all'anno precedente.

L'Ente ha adottato il piano integrato dei conti, come si dirà più avanti diffusamente: in tema di spese degli organi la posta relativa ai compensi del Collegio dei revisori e dell'OIV è stata accorpata nella posta contabile "Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione".

Nel 2016, il C.d.n. ha istituito, con durata triennale, un Comitato scientifico nazionale composto da dodici professionisti. Con successiva deliberazione n. 19 del 4 dicembre 2017 il numero dei professionisti è stato elevato a venticinque. Si tratta di studiosi che prestano la loro opera presso prestigiosi policlinici universitari, presenti in tutta Italia: quindici sono in servizio a Roma. Nessuno dei membri del comitato percepisce compensi. La composizione del Comitato scientifico nazionale non ha subito modifiche nel 2018; attualmente è scaduto ma non è stato ancora ricostituito in attesa delle prossime modifiche statutarie.

Recentemente, il Consiglio direttivo nazionale ha istituito il Comitato giuridico nazionale Lilt. Tale Collegio ha il compito di supportare la Sede centrale nella valutazione delle questioni e delle problematiche di carattere giuridico che rivestono particolare importanza per l'Ente. Il Comitato giuridico è costituito da membri della Direzione generale Lilt unitamente a professionisti esperti in materie giuridiche, indicati dalle varie Sezioni provinciali. Il Collegio si è insediato l'8 febbraio 2018 e, il primo argomento all'ordine del giorno sono state le

modifiche statutarie richieste per la ricomprensione delle Sezioni provinciali alla disciplina del terzo settore di cui al Decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 e ss..mm..ii..

Il comitato non percepisce compensi.

3. IL PERSONALE

Il rapporto di lavoro del personale della Sede centrale della Lilt è regolato dal c.c.n.l. del comparto enti pubblici non economici, mentre il rapporto di lavoro del personale delle Sezioni provinciali ha natura privatistica. Ciò comporta che, mentre per la Sede centrale esiste una pianta organica, per le Sezioni provinciali, il dato numerico del personale non è vincolato e viene desunto solo dalle comunicazioni provenienti ogni anno da ciascuna Sezione, per cui in alcune di esse sono state disposte assunzioni per sopperire a delle necessità imprevedibili insorte durante l'esercizio.

La seguente tabella mostra la pianta organica e il personale in servizio nella Sede centrale.

La pianta organica non prevede figure dirigenziali, ed è composta da 4 dipendenti di area C, 7 di area B ed 1 di area A, per un totale di 12 unità.

Nel 2018 il personale in servizio è risultato pari a 9 unità, le stesse presenti nel 2017.

Tabella 2 - Pianta organica e personale in servizio a tempo indeterminato

Personale a tempo indeterminato	Pianta Organica	2017	2018
Area C	4	2	2
Area B	7	6	6
Area A	1	1	1
Totale	12	9	9

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Nella pianta organica rideterminata con d.P.C.M. del 22 gennaio 2013, in attuazione dell'articolo 2 del d.l. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito in legge n. 35 del 7 agosto 2012, non era prevista la figura del Direttore generale che le amministrazioni interessate avrebbero potuto avere sotto forma di incarico non gravante sulla pianta organica con stipula di un contratto a tempo determinato.

Lo statuto Lilt, approvato il 10 luglio 2013, ha previsto la figura del Direttore generale il cui incarico attuale scadrà il 31 dicembre 2019.

Il rapporto di lavoro del Direttore generale è regolato da un contratto privatistico in applicazione del c.c.n.l. del comparto dirigenza degli enti pubblici non economici (area VI).

La tabella n. 3 mostra i compensi spettanti al Direttore generale, di importo pari a 181.697 euro equiparato al trattamento economico spettante ad un dirigente di I fascia, integrato da una

quota di retribuzione a titolo di indennità di risultato di 25.000 euro, che nel 2018, è stata erogata integralmente in considerazione del raggiungimento di tutti gli obiettivi assegnati. Alla figura del Direttore generale sono riconducibili le funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo non solo della Sede centrale, ma anche delle Sezioni provinciali.

Tabella 3 - Compensi al Direttore generale

Direttore generale	2017	2018	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Retribuzione tabellare	55.397	55.397	0	0
Indennità di posizione fissa e variabile	126.300	126.300	0	0
Retribuzione di risultato	22.499	25.000	2.501	11,12
Totale	204.196	206.697	2.501	1,22

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Per quanto riguarda il personale delle Sezioni provinciali, in considerazione dell'assenza di una pianta organica e al fine di conoscere la reale consistenza dello stesso, questa Corte ha svolto una apposita istruttoria.

Dalle notizie assunte, si osserva che i dipendenti a tempo indeterminato sono aumentati, nel 2018, complessivamente del 2,16 per cento; solo nelle Sezioni provinciali del Sud questa tipologia di impiegati diminuisce del 3,85 per cento, mentre in tutte le altre aeree si evidenziano percentuali in aumento oppure dati stabili.

Per quanto riguarda il personale a tempo determinato, invece, si registra un decremento del 4,17 per cento, dovuto al calo del 18,18 per cento delle Sezioni del Nord ovest.

Tabella 4 - Il personale a tempo indeterminato e determinato delle Sezioni provinciali

Territorio nazionale	2017	2018			2017	2018		
Aree geografiche	Dipendenti a tempo indeterminato		Variazione assoluta	Variazione percentuale	Dipendenti a tempo determinato		Variazione assoluta	Variazione percentuale
nord ovest	99	102	3	3,03	11	9	-2	-18,18
nord est	46	46	0	0,00	2	3	1	50,00
Totale Nord	145	148	3	2,07	13	12	-1	-7,69
Totale Centro	44	45	1	2,27	5	5	0	0,00
Totale Sud	26	25	-1	-3,85	5	5	0	0,00
Totale Isole	16	18	2	12,50	1	1	0	0,00
Totale Sud + Isole	42	43	1	2,38	6	6	0	0,00
Totale generale	231	236	5	2,16	24	23	-1	-4,17

Fonte: elaborazione Corte dei conti

La seguente tabella evidenzia i dati dei collaboratori, professionisti e non professionisti.

Tabella 5 - I collaboratori delle Sezioni provinciali

Territorio nazionale	2017	2018			2017	2018		
Aree geografiche	Collaboratori professionisti		Variazione assoluta	Variazione percentuale	Collaboratori non professionisti		Variazione assoluta	Variazione percentuale
Nord Ovest	534	490	-44	-8,24	79	43	-36	-45,57
Nord Est	167	171	4	2,40	19	19	0	0,00
Totale Nord	701	661	-40	-5,71	98	62	-36	-36,73
Totale Centro	117	127	10	8,55	2	2	0	0,00
Totale Sud	167	160	-7	-4,19	18	19	1	5,56
Totale Isole	164	169	5	3,05	2	3	1	50,00
Totale Sud + Isole	331	329	-2	-0,60	20	22	2	10,00
Totale generale	1.149	1.117	-32	-2,79	120	86	-34	-28,33

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Questi soggetti non sono dipendenti dell'Ente, ma in prevalenza volontari e liberi professionisti che esercitano una specifica attività di supporto sia nei servizi amministrativi che di segreteria.

I collaboratori professionisti, medici, consulenti del lavoro, commercialisti, notai, vengono utilizzati durante le campagne nazionali a seconda delle richieste avanzate dagli utenti e forniscono un servizio giornaliero, settimanale o mensile a favore dell'Ente. Nell'esercizio in esame essi diminuiscono, complessivamente, di 32 unità, con una flessione del 2,79 per cento; in alcune aree sono in aumento, in altre, come il Nord ovest, in rilevante decremento (44 unità). I collaboratori non professionisti sono anch'essi in decremento del 28,33 per cento, e anche in questo caso l'area di Nord Ovest è sempre quella in cui si registra la maggiore diminuzione (36 unità).

Nella seguente tabella, distintamente per Sezione provinciale, si rilevano le presenze delle diverse categorie di soggetti che prestano servizio a favore dell'Ente.

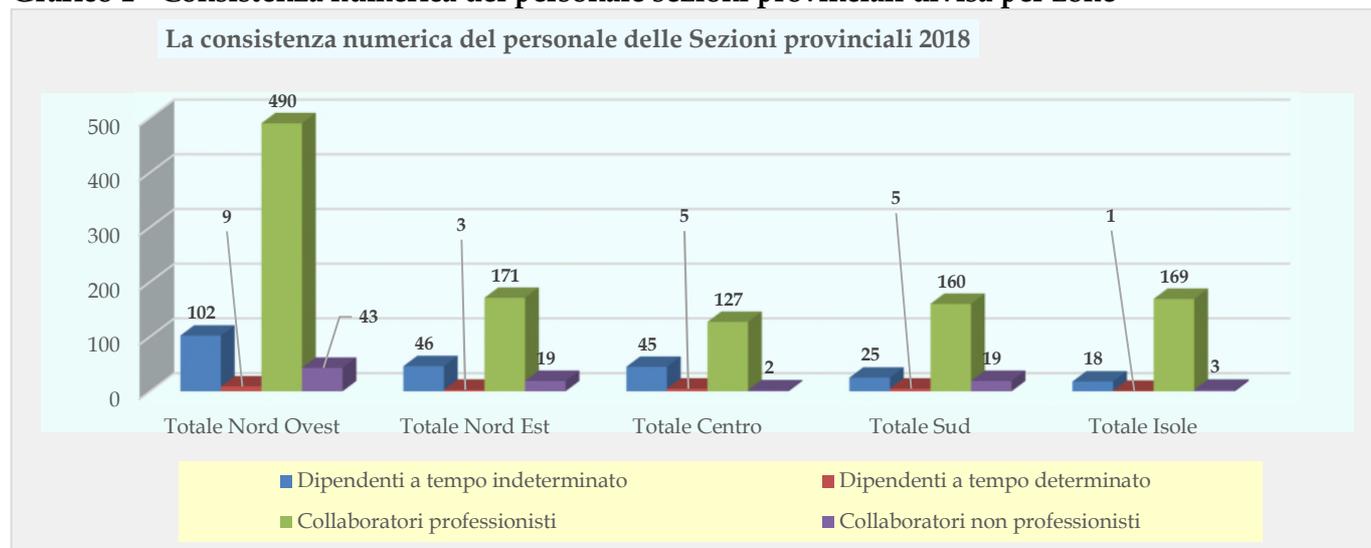
L'unica Regione priva di qualsiasi tipologia di dipendenti, nel 2017 e nel 2018, è la Basilicata.

Tabella 6 - Consistenza numerica del personale delle Sezioni provinciali - esercizio 2018

Zona Nord	Dipendenti a tempo indeterminato	Dipendenti a tempo determinato	Collaboratori professionisti	Collaboratori non professionisti
Valle d'Aosta	2	0	10	0
Piemonte	29	0	101	14
Lombardia	58	8	298	29
Liguria	13	1	81	0
Totale Nord Ovest	102	9	490	43
Veneto	22	3	73	8
Friuli-Venezia Giulia	3	0	9	0
Trentino-Alto Adige	8	0	8	9
Emilia-Romagna	13	0	81	2
Totale Nord Est	46	3	171	19
Totale Nord	148	12	661	62
Zona Centro	Dipendenti a tempo indeterminato	Dipendenti a tempo determinato	Collaboratori professionisti	Collaboratori non professionisti
Toscana	33	3	88	2
Lazio	10	2	26	0
Marche	2	0	9	0
Umbria	0	0	4	0
Totale Centro	45	5	127	2
Zona Sud	Dipendenti a tempo indeterminato	Dipendenti a tempo determinato	Collaboratori professionisti	Collaboratori non professionisti
Abruzzo	0	0	14	1
Molise	0	0	6	6
Campania	3	5	26	5
Calabria	12	0	69	5
Basilicata	0	0	0	0
Puglia	10	0	45	2
Totale Sud	25	5	160	19
Zona Isole	Dipendenti a tempo indeterminato	Dipendenti a tempo determinato	Collaboratori professionisti	Collaboratori non professionisti
Sicilia	14	0	146	3
Sardegna	4	1	23	0
Totale Isole	18	1	169	3
Totale Sud + Isole	43	6	329	22
Totale generale	236	23	1.117	86

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati trasmessi dalla Lilt

Grafico 1 - Consistenza numerica del personale sezioni provinciali divisa per zone



Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati trasmessi dalla Lilt

Le Sezioni provinciali, nel 2018, hanno attivato contratti a tempo indeterminato per 236 dipendenti, (n. 231 nel 2017); a tempo determinato per 23 dipendenti (nel 2017 n. 24); di collaborazione per 1.117 unità (nel 2017 erano pari a n. 1.269).

Il totale complessivo delle unità di personale presenti nelle Sezioni provinciali, seppure per periodi circoscritti è stato pari a 1.462 unità, entità che diminuisce del 4,07 per cento rispetto a quella del 2017 dove le unità sono risultate pari a 1.524.

A seguito delle direttive impartite dall'Ente, nel 2018 la Sede centrale ha attivato un attento monitoraggio delle risorse umane delle Sezioni periferiche, tali da rendere i costi del personale pressoché immutati rispetto al precedente esercizio 2017, con un aumento pari allo 0,81 per cento.

La tabella n. 7 illustra, altresì, le spese impegnate per il personale dell'Ente, sia a livello di Sede centrale, che di Sezioni provinciali.

Tabella 7 - Impegni per il personale: sede centrale e sezioni provinciali

Sedi Lilt	2017	2018	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Sede centrale	752.526	706.020	-46.506	-6,18
Sezioni provinciali	6.935.789	6.992.159	56.370	0,81
Totale	7.688.315	7.698.179	9.864	0,13
Incidenza della spesa sede centrale sul totale della spesa	9,79	9,17		
Incidenza della spesa sede centrale sulla spesa delle sedi provinciali	10,85	10,10		
Incidenza della spesa sedi periferiche sul totale della spesa	90,21	90,83		

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

L'entità della spesa del personale della Sede centrale è pari al 9,17 per cento della spesa totale e incide per il 10,10 per cento sulla spesa delle Sezioni provinciali.

L'incidenza della spesa del personale delle Sedi provinciali sul totale della spesa è, invece, pari al 90,83 per cento, quindi si mantiene ancora particolarmente elevata, come dimostrato anche nella tabella seguente che l'Ente ha elaborato su specifica richiesta istruttoria di questa Corte. Per avere ancora più chiaro l'entità della spesa del personale, l'Ente ha elaborato, disaggregando la posta contabile della spesa del personale e distinguendo la retribuzione lorda dalle contribuzioni sociali. Un effettivo decremento della spesa si registra sulla Sede centrale mentre il dato si mantiene positivo sulle Sezioni provinciali.

La spesa complessivamente impegnata per il personale della Sede centrale presenta un decremento in valore assoluto di euro 46.506, con una flessione del 6,18 per cento, mentre per le Sezioni periferiche si registra un lieve incremento dello 0,81 per cento.

Tabella 8 - Dettaglio spese per il personale

Sedi Lilt	Compensi	2017	2018	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Sede centrale	Retribuzioni lorde	547.941	562.536	14.595	2,66
	Contributi sociali	139.501	139.718	217	0,16
	Contributi sociali figurativi	65.085	3.766	-61.319	-94,21
	Totale	752.526	706.020	-46.506	-6,18
Sezioni provinciali	Retribuzioni lorde	5.253.379	5.319.116	65.737	1,25
	Contributi sociali	1.647.823	1.614.083	-33.740	-2,05
	Contributi sociali figurativi	34.587	58.960	24.373	70,47
	Totale	6.935.789	6.992.159	56.370	0,81
Totale (S.C.+S.P.)	Retribuzioni lorde	5.801.320	5.881.652	80.332	1,38
	Contributi sociali	1.787.323	1.753.801	-33.522	-1,88
	Contributi sociali figurativi	99.672	62.726	-36.946	-37,07
	Totale generale	7.688.315	7.698.179	9.864	0,13

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

L'incidenza della spesa per il personale della Sede centrale in rapporto al totale delle spese correnti è pari al 22,34 per cento, in misura costante rispetto all'esercizio 2017.

Tabella 9 - Spesa media del personale della Sede centrale e incidenza sulla spesa corrente

Spesa media (A)/(C) della personale sede centrale	2017	2018	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Spese personale (A)*	752.526	706.020	-46.506	-6,18
Totale Spese correnti (B)	3.366.511	3.160.731	-205.780	-6,11
Incidenza percentuale spese personale su spese correnti (A)/(B)	22,35	22,34		
Unità di personale (C)	10	10	0	0,00
Spesa media (A)/(C)	75.253	70.602	-4.651	-6,18

Fonte: Elaborazione Corte dei conti - La spesa media comprende la retribuzione del Direttore generale pari a complessivi pari ad euro 204.196 nel 2017 e pari ad euro 206.697 nel 2018. Nelle unità di personale è compresa la figura del Direttore generale.

L'incidenza della spesa per il personale delle Sezioni provinciali in rapporto al totale delle spese correnti è pari al 23,12 per cento (nel 2017 pari al 23,59 per cento).

Tabella 10 - Incidenza della spesa per il personale delle sezioni provinciali sulla spesa corrente

Spese personale sedi provinciali - Spese correnti	2017	2018	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Spese personale (A)	6.935.789	6.992.159	56.370	0,81
Totale Spese correnti (B)	29.397.600	30.236.621	839.021	2,85
Incidenza percentuale spese personale su spese correnti (A)/(B)	23,59	23,12		

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Dal complesso dei dati acquisiti ed elaborati, questa Corte apprezza lo sforzo compiuto di circoscrivere la spesa del personale delle Sezioni periferiche, tema che era stato oggetto di osservazioni nei referti 2016 e 2017.

Nonostante che le spese di personale nelle realtà periferiche gravino su risorse proprie che le Sezioni acquisiscono come soggetti privati, si conferma, comunque, la necessità di una programmazione della spesa che non può essere rimessa all'insorgere di necessità occasionali. Si ribadisce, pertanto, l'invito al Consiglio direttivo nazionale, nell'ambito dei suoi poteri di coordinamento e di indirizzo delle Sezioni provinciali, di effettuare un monitoraggio sull'effettiva programmazione dei costi di produzione nelle realtà periferiche in coerenza con le relative disponibilità economiche di ricavo. Dall'istruttoria si desume che il Consiglio abbia dato indicazioni nella relazione per il bilancio preventivo 2019.

3.1 Consulenze, collaborazioni e contenzioso

L'art. 18 del previgente statuto prevedeva la possibilità di affidare incarichi di consulenza e collaborazione a professionalità esterne in misura non superiore al 30 per cento della dotazione organica.

Si sottolinea che il nuovo statuto, vigente dal 2013, non prevede, invece, alcuna norma al riguardo.

Nel 2018 sono stati conferiti quattro incarichi, di cui due procure notarili per accettazione di eredità attribuite al Presidente della Lilt; un incarico ad un collaboratore professionale in ambito oncologico assistenziale e un altro incarico conferito in ambito informatico a seguito di selezione tramite apposito avviso pubblico.⁵

Gli impegni di spesa per queste collaborazioni sono stati maggiori del 4,88 per cento rispetto a quelli del precedente esercizio 2017⁶, a causa del saldo di precedenti collaborazioni che per quota annuale hanno gravato sull'esercizio in esame.

La seguente tabella evidenzia quando descritto e registra altresì l'aumento degli impegni di spesa per l'esercizio in esame.

Tabella 11 - Consulenze

Consulenze	N° consulenti 2018	N° contratti 2018	impegni 2017	impegni 2018	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Consulenza notarile	0	2	5.698	3.890	-1.808	-31,73
Consulenza fiscale e tributarie	0	0	0	0	0	0,00
Consulenze informatiche	0	0	3.125	0	-3.125	-100,00
Consulenze tecniche	1	1	15.802	17.496	1.694	10,72
Altre consulenze	1	1	0	4.441	4.441	0,00
TOTALE Consulenze	2	4	24.626	25.827	1.201	4,88

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Nell'esercizio in esame sono state sostenute spese legali pari a euro 6.000 corrisposte ad un avvocato per una conciliazione in tema di rapporto di lavoro.

⁵ Determinazione n. 25 del 24 maggio 2018 concernente l'affidamento dell'incarico di Responsabile protezione dati per Data Protection Officer ad un professionista specializzato.

⁶ Nel 2017, erano stati conferiti quattro incarichi a soggetti esterni all'Ente, di cui: uno di consulenza notarile, uno di consulenza informatica e due di consulenza tecnica.

4. L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Si descrivono di seguito le principali attività svolte nell'esercizio in esame dalla Lilt, rinviando per il dettaglio di queste come di altre manifestazioni effettuate alla relazione del Presidente sulla gestione.

Sono numerose le iniziative assunte di carattere scientifico, relative allo studio e alla ricerca, alla formazione e all'aggiornamento sanitario, oltre che alla prevenzione oncologica, diagnosi precoce, assistenza e riabilitazione. Particolare rilievo hanno avuto le campagne di prevenzione dirette a fornire informazioni di base sui fattori di rischio e sulla necessità di un coinvolgimento della società civile, a partire dalle scuole, in ordine all'esigenza di apprestare ogni possibile rimedio diretto a contenere la diffusione delle varie forme di infermità tumorali. La campagna nazionale *Lilt for women* (ottobre 2018), è stata realizzata in collaborazione con l'ANCI (Associazione nazionale dei Comuni italiani) e ha avuto come segno tangibile di partecipazione l'illuminazione di rosa dei monumenti di ogni comune sul territorio nazionale. In particolare, il Colosseo di Roma è stato illuminato di notte per tutte le domeniche di ottobre 2018, con proiezione del logo Lilt, grazie ad un contributo di Acea SpA, una delle maggiori società attive nella gestione e nello sviluppo delle reti e dei servizi riguardanti l'energia e l'ambiente.

Le spese sostenute per lo svolgimento di questa manifestazione sono state maggiori del 79 per cento rispetto a quelle sostenute nel precedente esercizio 2017, così come evidenziato nella seguente tabella:

Tabella 12 - Riepilogo delle spese per la campagna *Lilt for women*

Tipologia di spese sostenute campagna Lilt for woman	2017	2018	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Materiali (nastrini rosa, opuscoli, locandine e manifesti)	32.403	45.366	12.963	40,01
Altre spese (pubblicità, fotografo, fitto sala conferenza)	12.014	34.160	22.146	184,33
Totale spese	44.417	79.526	35.109	79,04

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

La linea verde SOS Lilt è una tra le maggiori attività attualmente in corso, dedicata ai pazienti oncologici e alle loro famiglie nelle diverse fasi della malattia, che opera da quasi 20 anni.

Le campagne di prevenzione nelle scuole e nei luoghi di lavoro proseguono con lo scopo di informare correttamente sugli elementi di vita patogeni (fumo, consumo di alcol, alimentazione scorretta) e promuovere sani stili di vita.

La Lilt ha continuato ad effettuare la campagna del 5 per mille, per il finanziamento ed il sostegno dei progetti di studio su tutto il territorio nazionale. Per questa campagna, l'Ente ha utilizzato la massima visibilità per il tramite del *web*, dei *social network* e degli impianti di pubblicità del trasporto pubblico nazionale.

Le spese sostenute per la realizzazione del piano media 5 per mille sono state inferiori del 5,73 per cento rispetto a quelle del 2017 e sono riepilogate nella seguente tabella:

Tabella 13 - Spese per la campagna per il 5 per mille Lilt

Tipologia di spese sostenute campagna nazionale del 5 per mille	2017	2018	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Spese di organizzazione e per la stampa	203.405	162.870	-40.535	-19,93
Spese per televisione, radio e web	167.103	186.416	19.313	11,56
Totale spese	370.508	349.286	-21.222	-5,73

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Particolari iniziative sono state quelle dedicate alla settimana nazionale per la prevenzione oncologica (marzo 2018) e alla giornata mondiale senza tabacco (31 maggio 2018).

Per la settimana nazionale per la prevenzione oncologica le Sezioni provinciali si sono avvalse della collaborazione di Confcooperative, su tutto il territorio nazionale, grazie ad un protocollo di intesa perfezionato nel 2018. Un'altra importante collaborazione è stata formalizzata con la Lega Calcio: negli stadi è stato letto dagli *speakers*, in data 17 e 18 marzo, un comunicato relativo alla Settimana nazionale per la prevenzione oncologica unitamente all'esposizione di striscioni in campo prima dell'inizio delle partite.

Le spese sostenute per questa iniziativa sono state pari ad euro 357.171, inferiori del 6,89 per cento di quelle dell'esercizio 2017.

Tabella 14 - Spese per la settimana nazionale per la prevenzione oncologica

Tipologia di spese sostenute per la settimana nazionale per la prevenzione oncologica	2017	2018	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Spese per il materiale tipografico e spedizione	70.537	16.914	-53.623	-76,02
Spese di pubblicità	177.656	206.180	28.524	16,06
Spese per la fornitura e la distribuzione dell'Olio extravergine di oliva	135.392	134.077	-1.315	-0,97
Totale spese	383.585	357.171	-26.414	-6,89

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Inoltre, come ogni anno, la Lilt è stata presente alla Giornata mondiale senza tabacco, svoltasi il 31 maggio. Il tema indicato per il 2018 dall'Organizzazione mondiale della Sanità (OMS) è stato "Tabacco e malattie cardiache".

I dati epidemiologici del 2017 hanno identificato 11,7 milioni di fumatori, pari al 23 per cento della popolazione nazionale, con una alta percentuale di donne, che da 4,6 milioni sono aumentate a 5,7 milioni.

Per assicurare ampia visibilità al progetto, sono stati stampati manifesti ed è stato creato un *gadget*⁷.

I costi della campagna del 2018, inferiori dell'8,96 per cento rispetto a quelli del 2017, sono riepilogati dalla seguente tabella:

Tabella 15 - Spese per la campagna nazionale contro il tabagismo

Tipologia di spese sostenute per la giornata contro il tabagismo	2017	2018	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Spese per il materiale tipografico e spedizione	0	6.649	6.649	100
Spese di pubblicità	49.126	24.400	-24.726	-50,33
Spese per gli zainetti contenenti il materiale informativo della campagna	0	13.676	13.676	100
Totale spese	49.126	44.725	-4.401	-8,96

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Da dicembre 2017 è stata istituita la "Scuola nazionale del volontariato Lilt in oncologia", presso la Sede centrale dell'Ente.

La realizzazione di questo progetto è stata resa possibile grazie ad un significativo contributo economico da parte dell'associazione "Trenta ore per la vita". Il 16 maggio è stata organizzata a Milano presso la Fondazione IRCSS Istituto nazionale dei tumori un corso riguardante "La responsabilità amministrativa degli Enti", che ha trattato argomenti sulla responsabilità professionale degli operatori sanitari degli enti.

Inoltre, è stato dato ampio spazio al sistema ECM (educazione continua in medicina), progetto di formazione finalizzato a migliorare le competenze e le abilità cliniche, tecniche e manageriali ed a supportare i comportamenti dei professionisti sanitari, con l'obiettivo di assicurare

⁷ Un portachiavi dotato di una sola chiave, la Lilt, con tanti *charms* che pubblicizzano sani stili di vita, con un *claim* con sovrascritto "Benessere e chiavi in mano", "Aperti alla salute: smetti di fumare, mangia sano, fai un po' di movimento e limita il consumo di alcolici".

efficacia, appropriatezza, sicurezza ed efficienza all'assistenza prestata dal Servizio sanitario nazionale in favore dei cittadini.

Altri protocolli di intesa sono stati stipulati con il Miur, il Coni, la Luiss, il Ministero della Giustizia, l'Eni, la Snam, il Credito emiliano Spa, con la Confcooperative per sostenere e sviluppare la dieta mediterranea.

Il protocollo di intesa tra Lilt e l'Ente nazionale previdenza per biologi è stato stipulato in data 7 maggio 2018 e parzialmente attuato nel corso dello stesso anno, con specifico riferimento alle prestazioni ambulatoriali assistenziali in tema di diagnosi precoce. Le borse di lavoro per biologi, previste a favore della Lilt, sono state indette e messe a disposizione delle Sezioni provinciali e della Sede centrale nel corso del 2019.

Altre aziende sono in convenzione con la Lilt, per scopi pubblicitari al fine della divulgazione delle attività e dei contenuti promossi dall'Ente.

Il Consiglio direttivo nazionale nella seduta dell'11 aprile 2018, ha approvato la documentazione relativa ai lavori della Commissione tecnico-scientifica per la valutazione dei 41 progetti presentati dalle Sezioni provinciali, prevista dall'art.13 del bando per la ricerca sanitaria 2017 (5 per mille anno 2015), individuando 12 progetti ammessi a finanziamento, distinti per tre aree tematiche, riguardanti la prevenzione primaria, secondaria e terziaria.

Il Consiglio direttivo nazionale ha pubblicato i progetti ammessi al finanziamento del citato bando di ricerca sanitaria, per un importo complessivo pari ad euro 1.043.280, sempre derivante dai proventi del 5 per mille (euro 800.000 nel 2017).

Nel 2018 è proseguita la campagna nazionale "Nastro azzurro" per la prevenzione oncologica maschile e in collaborazione con l'ANCI, molti Comuni italiani hanno illuminato di azzurro i loro principali monumenti.

Dal 2017 la Lilt ha istituito la Consulta femminile, cioè un organismo consultivo propositivo, con il compito di supporto del Consiglio direttivo nazionale in merito allo studio ed alla valutazione delle principali tematiche per la salute e il benessere delle donne in materia oncologica. Tale organismo promuove iniziative, convegni, pubblicazioni, campagne di comunicazione e tematiche sulle differenze di genere.

Nel 2018 la Lilt ha potenziato la promozione e l'immagine della sua ricerca attraverso l'attività dell'ufficio stampa destinato a rendere sempre più visibile l'operato dell'Ente grazie anche ai

social media, che si sono confermati anche in questo caso, un canale fondamentale per comunicare con il grande pubblico.

Nella sottostante tabella si evidenzia un saldo positivo tra entrate e uscite per la gestione delle attività istituzionali che l'Ente è riuscito a raggiungere anche nell'esercizio in esame, risultante la complessiva flessione sia delle entrate del 4,50 per cento che delle uscite, del 7,59 per cento, rispetto al precedente esercizio 2017.

Tabella 16 - Le attività istituzionali e l'indice di copertura

La gestione delle attività istituzionali	2017	2018	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Entrate per contributi correnti (*)	3.143.591	3.002.194	-141.397	-4,50
Uscite per prestazioni istituzionali	2.319.631	2.143.530	-176.101	-7,59
Saldo	823.960	858.664	34.704	4,21
Indice percentuale di copertura	135,52	140,06		

Fonte: Elaborazione Corte dei conti. (*) = La voce contributi correnti comprende le entrate derivanti dallo Stato, dalle Regioni e dagli enti locali oltre alla parte di quote associative che le sezioni provinciali versano annualmente alla sede centrale.

Infine, la Lilt ha continuato ad applicare strategicamente il *fund raising*, finalizzato al reperimento di fondi necessari per sostenere le proprie iniziative senza scopo di lucro, sistema che gioca un ruolo fondamentale per diffondere i fini istituzionali attraverso un processo di sviluppo degli stessi fondi raccolti, che vengono tradotti in progetti concreti coinvolgendo per la selezione degli obiettivi l'ambiente esterno.

5. LE RISULTANZE DELLA GESTIONE

La Lilt, nell'impostazione dei documenti di bilancio, si attiene alla normativa prevista dal d.P.R. n. 97 del 2003, recepito nel regolamento di contabilità dell'Ente.

I due rendiconti pervenuti, uno per la Sede centrale e un altro complessivo della Sede centrale e delle 106 Sezioni provinciali, sono costituiti dai conti del bilancio, dai conti economici, dagli stati patrimoniali, dalle situazioni amministrative e dalle note integrative.

I criteri di riferimento utilizzati nella formazione dei rendiconti relativi all'esercizio 2018 non si discostano da quelli del precedente esercizio 2017; sia l'Ente e sia le Sezioni provinciali redigono, oltre al rendiconto finanziario integrato, anche un conto economico - patrimoniale con impostazione civilistica.

Risulta allegato al bilancio 2018 il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi di cui all'art. 9 d. lgs. n. 91 del 21 maggio 2011 e relativo d.P.C.M. 12 dicembre 2012, accompagnato dalla corrispondente classificazione secondo la nomenclatura COFOG. Relativamente a questo prospetto, il Mef, con nota n. 96873 del 7 maggio 2019, ha segnalato all'Ente alcune incongruenze contabili tra il prospetto ed il rendiconto finanziario. A seguito di richiesta istruttoria di questa Corte, l'Ente ha affermato che, in sede di bilancio di previsione 2020, procederà ad effettuare la riclassificazione delle spese secondo le indicazioni del Mef.

Il Collegio di revisione ha attestato la redazione da parte dell'Ente del piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, come pure è stato adottato, come già accennato, il piano integrato dei conti di cui al d. P.R. n. 132/2013

L'indice annuale di tempestività dei pagamenti, previsto dall'art. 33 del d.lgs. n. 33 del 2013, è stato pari a 1,68 giorni (nel 2017: 3,32 giorni).

I bilanci consuntivi 2018 della Sede centrale e delle 106 Sezioni provinciali sono stati redatti previo utilizzo del sistema unico di rilevazione dei dati, che ha consentito il monitoraggio centralizzato dei dati contabili provenienti dagli uffici territoriali. Al 31 dicembre 2018 tutte le Sezioni provinciali hanno inserito i dati necessari alla predisposizione del bilancio complessivo cosiddetto consolidato. Si tratta di uno strumento approvato dal Consiglio nazionale direttivo della Lilt, d'intesa con i Ministeri vigilanti e il Collegio dei revisori, fruibile tramite *Internet* denominato Lilt *BCA*.

È opportuno precisare che il riversamento dei dati delle Sezioni provinciali nel portale informatico trova riscontro nella documentazione cartacea che la Lilt Sede centrale ha acquisito, firmata dai legali rappresentanti e certificata dai revisori delle singole sezioni.

Al fine, poi, di evitare la duplicazione dei dati, nel bilancio consolidato sono state eliminate le partite, cosiddette *intercompany*. Tali partite riguardano esclusivamente i trasferimenti effettuati dalla Sede centrale a favore delle Sezioni provinciali per contributi imputabili a svariate finalità istituzionali e, parallelamente, le rimesse delle Sezioni a favore della Sede centrale, relative alla quota stabilita dal Consiglio direttivo nazionale pari a 1 euro per ogni socio iscritto delle sezioni.

6. IL RENDICONTO FINANZIARIO

SEDE CENTRALE

Con deliberazione n. 10 del 28 settembre 2017 il C.d.n. ha adottato il bilancio di previsione per l'anno 2018 della Lilt Sede centrale, che è stato approvato dal Ministero della salute con nota n. 41314 del 29 dicembre 2017.

Il rendiconto per l'esercizio 2018 della Sede centrale Lilt è stato deliberato e approvato dal C.d.n con deliberazione n. 4 del 13 marzo 2019.

La tabella seguente sintetizza i risultati del 2018, che evidenziano un avanzo gestionale di competenza, pari ad euro 222.892, in aumento di oltre quattro volte rispetto a quello del 2017 (pari ad euro 54.553).

Tabella 17 - Quadro riassuntivo della gestione finanziaria di competenza - Sede centrale

Accertamenti di competenza	2017	2018	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Entrate correnti	3.431.420	3.388.072	-43.348	-1,26
Entrate in conto capitale	0	0	0	0,00
Totale al netto delle partite di giro	3.431.420	3.388.072	-43.348	-1,26
Partite di giro	633.840	783.594	149.754	23,63
TOTALE ENTRATE	4.065.260	4.171.666	106.406	2,62
Impegni di competenza				
Spese correnti	3.366.511	3.160.731	-205.780	-6,11
Spese in conto capitale	10.356	4.449	-5.907	-57,04
Totale al netto delle partite di giro	3.376.866	3.165.180	-211.686	-6,27
Partite di giro	633.840	783.594	149.754	23,63
TOTALE SPESE	4.010.706	3.948.774	-61.932	-1,54
Avanzo/disavanzo di competenza	54.553	222.892	168.339	308,58

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

6.1 Le entrate correnti

Le risorse finanziarie della Lilt sono costituite da:

- contributo dello Stato, comprensivo anche delle quote spettanti per il 5 per mille, pari nel 2018 ad euro 2.801.899;
- contributi delle regioni, degli enti locali e di altri enti, insussistenti nel biennio 2017-2018;
- quota dei contributi associativi che le Sezioni provinciali devono versare ogni anno alla Sede centrale, pari ad euro 188.616;

- rendite derivanti dal proprio patrimonio, pari ad euro 38.000;
- donazioni e lasciti testamentari, trasferimenti correnti da famiglie, pari ad euro 84.204;
- entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, sponsorizzazioni da altre imprese e interessi. Queste ultime comprendono, principalmente, proventi per attività svolte in attuazione di convenzioni e di finanziamenti da parte di organismi nazionali e internazionali. Esse sono presenti, nel 2018, per un importo pari ad euro 192.867.

Tabella 18 - Le entrate correnti

Le tipologie delle entrate correnti	2017	2018	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Contributo dello Stato (comprensivo del 5 per mille)	2.913.334	2.801.899	-111.435	-3,82
Contributo regioni, enti locali, altri enti	0	0	0	0
Quota contributivi associativi versati dalle sezioni provinciali alla lega nazionale	186.173	188.616	2.443	1,31
Rendite derivanti dal proprio patrimonio	33.500	38.000	4.500	13,43
Donazioni e lasciti testamentari, trasferimenti correnti da famiglie	155.122	84.204	-70.918	-45,72
Entrate derivanti dalla vendita di beni, dalla prestazione di servizi, sponsorizzazioni da altre imprese, interessi	132.759	192.867	60.108	45,28
Poste correttive e compensative (recuperi e rimborsi diversi)	10.532	82.486	71.954	683,19
Totale entrate correnti	3.431.420	3.388.072	-43.348	-1,26

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Il totale delle entrate correnti dell'Ente mostra una flessione dell'1,26 per cento rispetto all'esercizio precedente, corrispondente in valore assoluto a euro 43.348.

Le entrate da trasferimenti correnti sono state pari ad euro 3.002.194, comprensive di trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche, da imprese, così come evidenziato dalla seguente tabella.

Tabella 19 - Trasferimenti correnti

Entrate correnti da trasferimenti	2017	2018	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Contributo dello Stato (comprensivo del 5 per mille)	2.913.334	2.801.899	-111.435	-3,82
Donazioni e lasciti testamentari, trasferimenti correnti da famiglie	155.122	84.204	-70.918	-45,72
Trasferimenti correnti da imprese	75.136	116.091	40.955	54,51
Totale entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.143.592	3.002.194	-141.398	-4,50

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Le entrate da trasferimenti correnti, nel 2018, sono pari ad euro 3.002.194, inferiori del 4,50 per cento rispetto a quelle del 2017, pari ad euro 3.143.592. Esse riguardano:

- il contributo ordinario annuale per euro 1.860.869, erogato dal Ministero della Salute;
 - gli introiti del 5 per mille dedicato alla ricerca sanitaria, per euro 731.612;
 - gli introiti del 5 per mille dedicato alla ricerca scientifica, per euro 209.418.
- Complessivamente queste entrate, nel 2018, sono diminuite del 3,82 per cento.
- le oblazioni da parte delle famiglie per euro 84.204, in diminuzione del 45,72 per cento rispetto al 2017, pari ad euro 155.122;
 - le oblazioni da imprese per euro 116.091, in crescita del 54,51 per cento rispetto al 2017, pari ad euro 75.136.

Le altre entrate, complessivamente pari ad euro 197.262, sono descritte dalla seguente tabella.

Tabella 20 - Entrate extratributarie

Altre entrate	2017	2018	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Vendita di beni e servizi	57.504	76.654	19.150	33,30
Locazione immobile di proprietà	33.500	38.000	4.500	13,43
Interessi attivi	120	22	-98	-81,67
Poste correttive e compensative (recuperi e rimborsi diversi)	10.532	82.486	71.954	683,19
Totale entrate	101.656	197.162	95.506	93,95

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Nel 2018 sono presenti in bilancio proventi per noleggi e locazioni di beni immobili, pari ad euro 38.000 (euro 33.500 nel 2017). L'incremento è stato determinato dal rimborso delle spese condominiali che la Sezione provinciale di Roma ha corrisposto alla Sede centrale per la parte dell'immobile locato in Via Nomentana, n. 303.

La seguente tabella di sintesi illustra le incidenze sul totale delle entrate correnti.

Tabella 21 - Le incidenze delle entrate correnti

Entrate correnti	2017	Incidenza	2018	Incidenza
Contributive	186.173	5,43	188.616	5,57
Trasferimenti correnti	3.143.591	91,61	3.002.194	88,61
Altre entrate	101.656	2,96	197.262	5,82
Totale entrate correnti	3.431.420	100	3.388.072	100

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Le entrate da trasferimenti statali incidono sulle entrate correnti totali per l'88,61 per cento, le altre entrate del 5,82 per cento e quelle contributive del 5,57 per cento.

I dati su esposti confermano la necessità per l'Ente di attivarsi per potenziare le entrate proprie derivanti dall'attività istituzionale, poiché è ancora preponderante, sul totale delle entrate, la quota dovuta ai trasferimenti pubblici.

Le entrate in conto capitale risultano azzerate fin dall'esercizio 2013.

6.2 La gestione delle spese

L'Ente, a seguito dell'applicazione del piano integrato dei conti, ha scorporato le spese per acquisto dei beni di consumo da quelle per servizi e prestazioni istituzionali e risultano comunque in aumento. Diminuiscono invece le spese per servizi (7,59 per cento) e quelle per il personale (6,18 per cento)

Costanti le spese per oneri finanziari e tributari e quelle per trasferimenti passivi (versamenti per riduzione di compensi).

Le spese per prestazioni istituzionali riguardano interventi:

- per euro 1.202.435, impegnati per organizzazioni, eventi e campagne di prevenzione;
- per euro 941.095, impegnati per progetti di ricerca sanitaria e scientifica.

Le spese di parte corrente evidenziano, complessivamente, una flessione del 6,11 per cento, anche quelle in conto capitale decrescono del 57,04 per cento, con un importo, nel 2018, pari ad euro 4.449 (nel 2017 pari ad euro 10.356), per il rinnovo dell'attrezzatura informatica.

La tabella n. 22 mostra l'andamento delle spese di parte corrente e in conto capitale della Sede centrale.

Tabella 22 - Spese correnti ed in conto capitale

Tipologia di spesa corrente	2017	2018	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Spese per gli organi dell'ente	70.552	71.997	1.445	2,05
Oneri per il personale	752.526	706.020	-46.506	-6,18
Trasferimenti Stato d.l. n. 78/2010	16.688	16.688	0	0,00
Oneri finanziari e tributari	72.777	72.631	-146	-0,20
Acquisto beni di consumo e formazione del personale	134.336	149.865	15.529	11,56
Totale spese correnti (funzionamento + trasferimenti passivi)	1.046.879	1.017.201	-29.678	-2,83
Uscite per prestazioni istituzionali	2.319.631	2.143.530	-176.101	-7,59
Totale spese correnti	3.366.511	3.160.731	-205.780	-6,11
Spese in conto capitale				
Acquisizione beni di uso durevole ed immobilizzazioni tecniche	10.356	4.449	-5.907	-57,04
Totale spese in conto capitale	10.356	4.449	-5.907	-57,04
Totale delle spese impegnate	3.376.867	3.165.180	-211.687	-6,27

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Le partite di giro nel 2018, in pareggio in entrata e uscita, sono pari ad euro 783.595 (euro 633.840 nel 2017) in incremento del 23,63 per cento. Queste partite riguardano entrate e uscite che l'Ente effettua in qualità di sostituto di imposta, ovvero per conto terzi per convenzioni riguardanti la prevenzione oncologica di soggetti dipendenti da enti ed imprese varie, Il fondo cassa a disposizione dell'economista, nel corso dell'esercizio in esame è stato di euro 3.000, è stato utilizzato per euro 2.791,38 e la rimanente somma di euro 208,62 è stata riversata in bilancio con reversale n. 597 del 31 dicembre 2018.

6.3 L'attività contrattuale

La seguente tabella riporta gli affidamenti contrattuali per tipologia di procedura adottata e per importi.

Tabella 23 - Contratti stipulati e relativi importi

Procedura applicata	Numero contratti	Incidenza percentuale n. Contratti/totale	Importo complessivo	Incidenza percentuale tpg/importi complessivi
Contratti per affidamento diretto	17	77,27	759.619	73,57
Procedura concorsuale regolarmente attuata ma con stipula dell'unica offerta pervenuta	2	9,09	22.837	2,21
Altro tipo di procedura	3	13,64	249.994	24,21
Totale contratti	22	100,00	1.032.450	100,00

Fonte: Lilt

Dalla istruttoria svolta, è emerso che diciassette contratti sono stati stipulati per trattativa privata, per un importo complessivo di euro 759.619.

Per l'affidamento del servizio triennale di assicurazione immobili e fornitura buoni pasto, l'Ente ha fatto ricorso ad una procedura concorsuale (Mepa) che ha visto l'aggiudicazione all'unica impresa disposta ad offrire in ciascuno dei due casi il servizio richiesto.

La spesa complessiva di questi n. 2 contratti è stata pari ad euro 22.837.

Infine, sono stati stipulati tre contratti con il ricorso alla procedura Mepa con spesa complessiva di euro 249.994 aventi ad oggetto fornitura di materiale di stampa, kit olio e prenotazione titoli di viaggio e strutture alberghiere.

Per quanto riguarda i diciassette contratti conclusi con affidamento diretto, questa Corte ha ritenuto di effettuare un supplemento istruttorio per verificare le condizioni di affidamento.

Emerge dall'esame della documentazione che quattro contratti sono stati stipulati sempre per trattativa privata ma dopo un regolare esperimento di gara (Mepa) andato deserto.

Tre contratti risultano stipulati per trattativa privata ma dopo una consultazione preliminare di mercato (Mepa).

Per i restanti nove contratti stipulati a trattativa privata si riporta la tabella fornita dall'Ente.

Tabella 24 - Contratti a trattativa privata

Numero	contratti per affidamento diretto	Determina DG	DLgs 50/2016	Oggetto	importo
1	esclusivo per servizi forniti unicamente da un determinato operatore economico	8 del 14 feb	63 comma 2 lettera b)	Piano media "Campagna SNPO 2018" - affidamento a concessionarie in esclusiva del servizio di pubblicità su quotidiani nazionali e TV	169.000
2	esclusivo per servizi forniti unicamente da un determinato operatore economico	19 del 19 apr	63 comma 2 lettera b)	Piano media "Campagna 5 per mille 2018" affidamento a concessionarie in esclusiva del servizio di pubblicità su quotidiani nazionali e TV	286.500
3	esclusivo per servizi forniti unicamente da un determinato operatore economico	30 del 8 giu	63 comma 2 lettera b)	Piano media "Campagna percorso azzurro 2018" affidamento a concessionarie in esclusiva del servizio di pubblicità su quotidiani nazionali e TV	30.000
4	esclusivo per servizi forniti unicamente da un determinato operatore economico	39 del 1 ago	63 comma 2 lettera b)	Piano media "Campagna nastro rosa 2018" affidamento a concessionarie in esclusiva del servizio di pubblicità su quotidiani nazionali e TV	28.000
5	affidamento diretto Me.PA. - Consip	9 del 14 feb	art 36 comma 2 lett a)	fornitura software whistleblowing	1.323
6	affidamento diretto Me.PA. - Consip	10 del 14 feb	art 36 comma 2 lett a)	fornitura stampanti	2.383
7	affidamento diretto Me.PA. - Consip	23 del 14 mag	art 36 comma 2 lett a)	fornitura toner stampanti	2.460
8	affidamento diretto	31 del 20 giugno	art 36 comma 2 lett a)	servizi alberghieri per assemblea presidenti provinciali della LILT	15.882
9	affidamento diretto adesione convenzione Consip Me.PA.	56 del 5 nov	art 36 comma 2 lett a)	fornitura buoni pasto	2.366
Totale importo complessivo					537.914

Fonte: Lilt

Per l'esercizio 2018, la Lilt ha documentato una spesa contrattuale pari ad euro 1.032.450.

6.4 Gli indicatori analitici delle entrate e delle spese

Al fine di una completa e corretta analisi dei dati dei rendiconti finora esaminati, si sono presi in considerazione alcuni tra i maggiori indicatori strutturali, per definire l'equilibrio e la stabilità dei conti 2018 (Tabella n. 25).

Gli indici sono stati costruiti sulla base delle risultanze del rendiconto finanziario gestionale, escluse le partite di giro, con i dati finali delle entrate e delle spese.

La gestione di competenza evidenzia un andamento in equilibrio tra le entrate correnti e le spese correnti, anche se queste ultime coprono le entrate, nel 2018, per una percentuale pari al

93,29 per cento. Il margine a disposizione è quindi ancora molto limitato, cioè del 6,71 per cento.

Le spese di funzionamento coprono circa un terzo della spesa corrente, nel 2018, ne rappresentano il 31,63 per cento.

Nel biennio 2017-2018, resta di poco variata l'incidenza delle spese di personale e quelle di funzionamento.

Per quanto concerne le previsioni di spesa, la programmazione del 2018 è stata più attenta in entrata e in uscita, rispetto agli accertamenti ed impegni totali.

Tabella 25 - Indici ed incidenze di bilancio

Indice di copertura della spesa	2017	2018
(a) Totale spesa corrente	3.366.511	3.160.731
(b) Totale entrate correnti	3.431.420	3.388.072
Indice a/b*100	98,11%	93,29%
Incidenza percentuale della spesa di funzionamento	2017	2018
(c) Spese di funzionamento	1.046.879	1.000.514
(d) Totale spesa corrente	3.366.511	3.160.731
Indice c/d*100	31,09%	31,65%
Incidenza percentuale della spesa per il personale	2017	2018
(e) Oneri personale in servizio	752.526	706.020
(d) Totale spesa corrente	3.366.511	3.160.731
Indice e/d*100	22,35%	22,34%
Indice di attendibilità delle previsioni di entrata	2017	2018
(g) Totale accertamenti di competenza (*)	3.431.420	3.388.072
(h) Totale previsioni definitive	3.505.337	3.428.247
Indice g/h*100	97,89%	98,83%
Indice di attendibilità delle previsioni di spesa	2017	2018
(i) Totale impegni di competenza (*)	3.376.867	3.165.180
(l) Totale previsioni definitive	3.778.184	3.461.988
Indice i/l *100	89,38%	91,43%

Fonte: Elaborazione Corte dei conti - (*) = al netto delle partite di giro

6.5 Le misure di contenimento della spesa

Ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, la Lega italiana per la lotta contro i tumori, ricompresa nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, è destinataria delle disposizioni relative al contenimento di alcune tipologie di spesa, previste sia dal d.l. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, sia dal d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla

legge del 30 luglio 2010, n. 122, con il quale sono state introdotte misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica.

Nel verbale n. 510 del 6 marzo 2019, il Collegio dei revisori ha certificato il rispetto delle norme di contenimento della spesa pubblica da parte della Lilt – Sede centrale.

È stato effettuato il relativo versamento al Ministero dell'economia e delle finanze, per l'importo di 16.688 euro. L'importo è identico a quello versato nei precedenti esercizi 2016 e 2017, come già rilevato nel rendiconto finanziario.

L'organo di controllo interno ha espresso l'avviso⁸, condiviso dall'Ente, che alle Sezioni provinciali non si applichino tali disposizioni di contenimento delle spese, non solo per la qualificazione giuridica privatistica di tali soggetti, ma soprattutto in ragione del fatto che le entrate delle Sezioni provinciali, diversamente da quelle della Sede centrale, sono rappresentate da entrate proprie di natura privata (oblazioni, donazioni, ecc..) da acquisizione di quote associative e da entrate per erogazione di servizi sanitari.

L'Ente, in risposta alle osservazioni di opposto avviso mosse da questa Corte nel referto sull'esercizio 2017, ha precisato che le uniche risorse assegnate dalla Sede centrale alle Sezioni provinciali, riguardano le contribuzioni del cinque per mille la cui erogazione, però, è stata disposta dietro presentazione di specifici progetti di ricerca sanitaria e scientifica.

Nessuna erogazione è stata fatta per esigenze di carattere generale, ad eccezione di tre casi in cui il contributo, peraltro di minima entità (4.000 o 5.000 euro) è stato disposto per sopperire esigenze del tutto straordinarie.

Alla luce delle suesposte precisazioni, questa Corte ritiene di poter convenire con l'interpretazione dell'Ente secondo cui le Sezioni provinciali non siano soggette alle misure di contenimento delle spese, anche se, come per tutti i soggetti privati che esplicano un servizio alla collettività, l'utilizzo misurato delle risorse costituisce espressione del principio di buon andamento.

Le Amministrazioni vigilanti sono pervenute alle medesime conclusioni.

⁸ Verbale n. 511 del 17 aprile 2019 del Collegio dei revisori dei conti, relativamente al bilancio consolidato.

7. LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

7.1 Residui attivi e passivi

Nel 2018, i residui attivi pregressi evidenziano un'incidenza sul totale degli accertamenti di competenza del 27,25 per cento, mentre per i residui passivi pregressi la percentuale sugli impegni di competenza è del 60,98 per cento (tabella n. 26).

Tabella 26 - L'incidenza dei residui attivi e passivi su accertamenti ed impegni di competenza

Incidenza residui attivi	2017	2018	Incidenza dei residui passivi	2017	2018
(a) Residui attivi pregressi	873.682	1.136.812	(a) Residui passivi pregressi	2.507.156	2.408.093
(b) Totale accertamenti di competenza	4.065.260	4.171.666	(b) Totale impegni di competenza	4.010.707	3.948.774
Indice a/b	21,49%	27,25%	Indice a/b	62,51%	60,98%

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Ciò è indice di una capacità di riscossione alquanto modesta rispetto all'esercizio pregresso. La criticità più evidente resta sul versante delle spese, in cui l'accumulo dei residui dell'esercizio è ancora eccessivo rispetto al totale degli impegni di competenza, mostrando una difficoltà dei pagamenti in corso d'esercizio.

L'importo dei residui attivi a fine esercizio si attesta, nel suo valore complessivo, a 1.476.115 euro con un aumento pari all' 1,64 per cento, mentre i residui passivi complessivi sono pari a 4.070.562 euro; con una flessione del 4,43 rispetto al precedente esercizio, in cui erano pari a 4.259.387 euro.

La tabella n. 27 espone i dati dei residui attivi e passivi, distinguendo quelli provenienti dalla gestione dei residui pregressi da quelli derivanti dalla gestione di competenza.

Tabella 27 - La composizione dei residui attivi e passivi

2017	Accertamenti/Impegni	2018	Accertamenti/Impegni	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Residui attivi al 1° gennaio 2017	1.108.019	Residui attivi al 1° gennaio 2018	1.452.326	344.307	31,07
Riscossi (b)	234.337	Riscossi (b)	315.514	81.177	34,64
Da riscuotere (c)	873.682	Da riscuotere (c)	1.136.812	263.130	30,12
Residui di competenza (d)	578.644	Residui di competenza (d)	339.303	-239.341	-41,36
Residui attivi 31 dicembre 2017	1.452.326	Residui attivi 31 dicembre 2018	1.476.115	23.789	1,64
Residui passivi al 1° gennaio 2017	4.106.665	Residui passivi al 1° gennaio 2018	4.259.387	152.722	3,72
Pagati (b)	1.366.806	Pagati (b)	1.828.642	461.836	33,79
Da pagare (c)	2.507.156	Da pagare (c)	2.408.093	-99.063	-3,95
Residui di competenza (d)	1.752.231	Residui di competenza (d)	1.662.469	-89.762	-5,12
Residui passivi 31 dicembre 2017	4.259.387	Residui passivi 31 dicembre 2018	4.070.562	-188.825	-4,43

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

7.2 La situazione amministrativa

I dati esposti nella seguente tabella mostrano la situazione amministrativa dell'Ente al 31 dicembre 2018, confrontati con quelli del precedente esercizio 2017.

Tabella 28 - Situazione amministrativa

Voci contabili	2017	2018	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Fondo cassa al 1° gennaio	6.916.774	7.012.444	95.670	1,38
Riscossioni conto residui	234.337	315.514	81.177	34,64
Riscossioni conto competenza	3.486.616	3.832.363	345.747	9,92
Totale riscossioni	3.720.953	4.147.877	426.924	11,47
Pagamenti conto residui	1.366.807	1.828.642	461.835	33,79
Pagamenti conto competenza	2.258.476	2.286.306	27.830	1,23
Totale pagamenti	3.625.283	4.114.948	489.665	13,51
Fondo cassa al 31 dicembre	7.012.444	7.045.373	32.929	0,47
Residui attivi esercizi precedenti	873.682	1.136.812	263.130	30,12
Residui attivi dell'esercizio	578.644	339.303	-239.341	-41,36
Totale residui attivi	1.452.326	1.476.115	23.789	1,64
Residui passivi esercizi precedenti	2.507.156	2.408.093	-99.063	-3,95
Residui passivi dell'esercizio	1.752.231	1.662.469	-89.762	-5,12
Totale residui passivi	4.259.387	4.070.562	-188.825	-4,43
Avanzo di amministrazione	4.205.383	4.450.926	245.543	5,84

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Il fondo cassa, al 31 dicembre 2018, è pari ad euro 7.045.373 (euro 7.012.444 nel 2017) con una variazione positiva dello 0,47 per cento.

La gestione dei residui presenta ancora un saldo negativo pari ad euro 2.594.447, in miglioramento del 6,07 per cento rispetto a quello del 2017.

L'Ente registra un aumento dell'avanzo di amministrazione, che espone un valore di euro 4.450.926, maggiore di euro 245.543 rispetto a quello del 2017, pari a euro 4.205.383.

La parte vincolata dell'avanzo di amministrazione è stata pari ad euro 531.879, mentre quella disponibile è stata pari ad euro 3.919.047.

La seguente tabella evidenzia la consistenza dei fondi di cassa, iniziali e finali del 2018, il saldo della gestione dei residui e la suddivisione dell'avanzo di amministrazione.

Tabella 29 - Fondo di cassa, saldo gestione dei residui, avanzo di amministrazione

Voci contabili	2017	2018	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Fondo cassa al 1° gennaio	6.916.774	7.012.444	95.670	1,38
Fondo cassa al 31 dicembre	7.012.444	7.045.373	32.929	0,47
Saldo della gestione dei residui	-2.807.061	-2.594.447	212.614	6,07
Avanzo di amministrazione	4.205.383	4.450.926	245.543	5,84
Parte vincolata	483.916	531.879	47.963	9,91
Parte disponibile	3.721.467	3.919.047	197.580	-4,07

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Le Sezioni provinciali producono una situazione amministrativa, che viene allegata alla documentazione del rendiconto consolidato, ad ogni esercizio finanziario.

La situazione delle Sezioni provinciali presenta nel 2018 un risultato di amministrazione positivo pari ad euro 15.319.149, con un incremento del 5,33 per cento rispetto al precedente esercizio, in cui era stato pari ad euro 14.543.724.

Le riscossioni sono risultate in flessione del 2,03 per cento, come i pagamenti del 7,97 per cento. Il fondo di cassa è risultato pari ad euro 17.702.427, in aumento del 9,36 per cento rispetto a quello del 2017, pari ad euro 16.187.329, conseguenza diretta dei minori pagamenti.

Resta negativo il saldo della gestione dei residui, che peggiora dell'8,42 per cento nel 2018, denotando una scarsa attenzione da parte delle Sezioni provinciali all'accumulo dei residui, soprattutto di quelli passivi.

Si richiama l'Ente ad un attento monitoraggio degli stessi, attraverso operazioni di riaccertamento, con l'eliminazione dei crediti inesigibili e la cancellazione dei residui passivi prescritti, ove necessario.

Si espongono nelle tabelle che seguono i principali saldi della situazione amministrativa delle Sezioni provinciali.

Tabella 30 - Situazione amministrativa Sezioni provinciali Lilt

Voci contabili	2017	2018	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Fondo cassa al 1° gennaio	16.835.321	16.187.329	-647.992	-3,85
Riscossioni conto residui	1.839.775	2.525.957	686.182	37,30
Riscossioni conto competenza	33.736.106	32.327.348	-1.408.758	-4,18
Totale riscossioni	35.575.881	34.853.305	-722.576	-2,03
Pagamenti conto residui	3.158.686	3.055.621	-103.065	-3,26
Pagamenti conto competenza	33.065.187	30.282.586	-2.782.601	-8,42
Totale pagamenti	36.223.873	33.338.207	-2.885.666	-7,97
Fondo cassa al 31 dicembre	16.187.329	17.702.427	1.515.098	9,36
Residui attivi esercizi precedenti	270.442	167.411	-103.031	-38,10
Residui attivi dell'esercizio	1.898.294	2.553.672	655.378	34,52
Totale residui attivi	2.168.736	2.721.083	552.347	25,47
Residui passivi esercizi precedenti	634.519	887.912	253.393	39,93
Residui passivi dell'esercizio	3.177.822	4.216.449	1.038.627	32,68
Totale residui passivi	3.812.341	5.104.361	1.292.020	33,89
Avanzo di amministrazione	14.543.724	15.319.149	775.425	5,33

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Tabella 31 - I principali saldi della situazione amministrativa - Sezioni provinciali Lilt

Voci contabili	2017	2018	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Fondo cassa al 1° gennaio	16.835.321	16.187.329	-647.992	-3,85
Fondo cassa al 31 dicembre	16.187.329	17.702.427	1.515.098	9,36
Saldo gestione dei residui	-1.643.605	-2.383.278	-739.673	-8,42
Avanzo di amministrazione	14.543.724	15.319.149	775.425	5,33
Parte vincolata	1.300.327	1.807.650	507.323	39,02
Parte disponibile	13.243.397	13.511.499	268.102	2,02

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

8. IL CONTO ECONOMICO

La tabella seguente espone i saldi di riferimento delle varie fasi di gestione del conto economico riclassificato dell'esercizio 2018, confrontati con il precedente anno 2017.

Tabella 32 - Il conto economico

Quadro di riclassificazione del conto economico	2017	2018	Variazione assoluta	Variazione percentuale
A. Totale valore della produzione tipica	3.431.421	3.388.071	-43.350	-1,26
B. Totale costi per consumo di materie prime e servizi esterni + costo del lavoro	3.340.901	3.135.127	-205.774	-6,16
Margine operativo lordo (A-B)	90.520	252.944	162.424	179,43
C. Totale proventi ed oneri finanziari	0	0	0	0
D. Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (proventi ed oneri finanziari+amm.ti)	-310.695	-293.715	16.980	5,47
E. Totale proventi ed oneri straordinari	298.404	101.088	-197.316	-66,12
Risultato prima delle imposte	78.229	60.317	-17.912	-22,90
F. Imposte di esercizio	25.559	25.605	46	0,18
Avanzo/disavanzo economico	52.670	34.712	-17.958	-34,10

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Il risultato economico dell'esercizio 2018 è positivo per euro 34.712, inferiore del 34,10 per cento rispetto a quello del 2017 (euro 52.670), con un decremento in valore assoluto di euro 17.958.

Tale decremento è stato determinato dall'aumento del fondo relativo ad accantonamenti per rischi, pari ad euro 66.033, somma che è stata prelevata dal Fondo del trattamento di fine rapporto ed utilizzata per corrispondere gli aumenti del CCNL ai dipendenti (euro 8.792) e per erogare al Direttore generale gli arretrati spettanti per indennità di posizione fissa e variabile maturata nel triennio 2014-2017 (euro 57.241).

Il saldo della gestione caratteristica, che troviamo nella tabella seguente, risulta in miglioramento nell'esercizio in esame rispetto all'anno 2017 per la contrazione maggiore dei costi di produzione, ma resta sempre con valore negativo (40.792) in quanto risente della flessione del valore della produzione dell'1,26 per cento (in valore assoluto pari a euro 43.371). Essendo il contributo statale la risorsa preponderante dell'Ente, sarebbe auspicabile che la Lilt, riuscisse a potenziare un bacino di risorse proprie, così da non essere strettamente dipendente dal contributo statale per un durevole equilibrio del rapporto tra costi e valore della

produzione. Il risultato di esercizio è positivo ma inferiore al 2017 anche per il minor importo del saldo delle partite straordinarie.

Con riferimento a queste ultime, si invita la Lega nazionale ad uniformarsi agli schemi civilistici di bilancio (artt. 2424 e 2425 c.c.) come modificati dal decreto legislativo 18 agosto 2015 n. 139, inserendo le medesime nella prima parte del conto economico.

Tabella 33 - Dettaglio conto economico

Conto economico Sede Centrale	2017	2018	Variazione assoluta	Variazione percentuale
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	3.431.421	3.388.050	-43.371	-1,26
Totale valore della produzione	3.431.421	3.388.050	-43.371	-1,26
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
- per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	207.590	223.680	16.090	7,75
- per servizi	2.333.566	2.158.401	-175.165	-7,51
- per godimento beni di terzi	0	0	0	0,00
- per il personale				
a) salari e stipendi	532.894	546.717	13.823	2,59
b) oneri sociali	186.720	186.744	24	0,01
c) trattamento di fine rapporto	63.116	2.053	-61.063	-96,75
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	17.015	17.532	517	3,04
Totale costi per il personale	799.745	753.046	-46.699	-5,84
a) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	285.011	202.050	-82.961	-29,11
Totale ammortamenti e svalutazioni	285.011	202.050	-82.961	-29,11
- Accantonamenti per rischi	25.632	91.665	66.033	257,62
- Accantonamenti ai fondi per oneri	0	0	0	0,00
- Oneri diversi di gestione	0	0	0	0,00
Totale costi della produzione	3.651.544	3.428.842	-222.702	-6,10
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	-220.123	-40.792	179.331	-81,47
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
Totale interessi e altri oneri finanziari	52	21	-31	-59,62
Totale proventi ed oneri finanziari	52	21	-31	-59,62
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0,00
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
- Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	298.404	101.088	-197.316	-66,12
- Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	0	0	0	0,00
Totale delle partite straordinarie	298.404	101.088	-197.316	-66,12
Risultato prima delle imposte	78.229	60.317	-17.912	-22,90
- Imposte dell'esercizio	25.559	25.605	46	0,18
Avanzo-Disavanzo-Pareggio economico	52.670	34.712	-17.958	-34,10

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

La seguente tabella evidenzia il conto economico delle Sezioni provinciali, che nel 2018 ha realizzato un utile pari ad euro 1.202.946, superando il precedente disavanzo del 2017, pari ad euro 834.575. Il valore della produzione è in forte crescita del 10,82 per cento e i costi aumentano appena di euro 555.914 in valore assoluto pari al 1,81 per cento: il saldo della gestione caratteristica (euro 2.016.111) è positivo rispetto al disavanzo della gestione precedente e concorre principalmente alla realizzazione del positivo risultato di esercizio anche tenendo conto dei saldi negativi delle partite finanziarie e straordinarie.

Tabella 34 - Dettaglio conto economico Sezioni provinciali

Conto economico Sedi provinciali	2017	2018	Variazione assoluta	Variazione percentuale
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	30.001.020	33.248.188	3.247.168	10,82
Totale valore della produzione	30.001.020	33.248.188	3.247.168	10,82
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			0	
- per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.547.185	1.535.416	-11.769	-0,76
- per servizi	17.934.541	18.592.932	658.391	3,67
- per godimento beni di terzi	1.336.441	1.301.835	-34.606	-2,59
- per il personale				
a) salari e stipendi	5.221.685	5.262.241	40.556	0,78
b) oneri sociali	1.438.757	1.393.997	-44.760	-3,11
c) trattamento di fine rapporto	211.323	296.882	85.559	40,49
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0	0,00
e) altri costi	102.942	101.811	-1.131	-1,10
Totale costi per il personale	6.974.707	7.054.931	80.224	1,15
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	184.599	200.933	16.334	8,85
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.772.815	1.741.438	-31.377	-1,77
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	20.528	11.822	-8.706	-42,41
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.977.942	1.954.193	-23.749	-1,20
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	6.778	6.022	-756	-11,15
- Accantonamenti per rischi	-25.632	-91.665	-66.033	257,62
- Accantonamenti ai fondi per oneri	74.777	48.356	-26.421	-35,33
- Oneri diversi di gestione	849.424	830.057	-19.367	-2,28
Totale costi della produzione	30.676.163	31.232.077	555.914	1,81
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	-675.143	2.016.111	2.691.254	-398,62
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	153.698	-53.758	-207.456	-134,98
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	12.904	-96.893	-109.797	-850,88
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	76.922	-238.830	-315.752	-410,48
Risultato prima delle imposte	-431.619	1.626.630	2.058.249	476,87
- Imposte dell'esercizio	402.956	423.684	20.728	5,14
Avanzo-Disavanzo-Pareggio economico	-834.575	1.202.946	2.037.521	244,14

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

9. LO STATO PATRIMONIALE

La tabella seguente evidenzia i dati dello stato patrimoniale della Lilt.

Tabella 35 - Lo stato patrimoniale

Attivo	2017	2018	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Immobilizzazioni	3.957.472	3.838.306	-119.166	-3,01
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	3.957.472	3.838.306	-119.166	-3,01
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	0	0	0	0
Attivo circolante	8.464.770	8.521.488	56.718	0,67
<i>Residui attivi</i>	1.452.326	1.476.115	23.789	1,64
<i>Disponibilità liquide</i>	7.012.444	7.045.373	32.929	0,47
Totale attivo	12.422.242	12.359.794	-62.448	-0,50
Passivo	2017	2018	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Patrimonio netto	7.782.813	7.817.525	34.712	0,45
<i>Fondo di dotazione</i>	8.435.559	8.435.559	0	0,00
<i>Avanzi/disavanzi economici portati a nuovo</i>	-705.416	-652.746	52.670	-7,47
<i>Avanzo/disavanzo dell'esercizio</i>	52.670	34.712	-17.958	-34,10
<i>Trattamento di fine rapporto</i>	380.041	471.707	91.665	24,12
<i>Residui passivi</i>	4.259.388	4.070.562	-188.825	-4,43
Totale passività e patrimonio netto	12.422.242	12.359.794	-62.448	-0,50

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Le immobilizzazioni materiali evidenziano un decremento del 3,01 per cento, da euro 3.957.472 ad euro 3.838.306. Da quanto esposto nella nota integrativa, si evidenzia che le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio, si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti di cassa di ammontare rilevante.

L'attivo circolante registra un lieve aumento dello 0,67 per cento, passando da euro 8.464.770, ad euro 8.521.488, con una variazione in termini assoluti pari ad euro 56.718.

Gli ammortamenti⁹ ammontano complessivamente ad euro 202.051 (nel 2017 pari ad euro 285.011), di cui 167.028 per i fabbricati (nel 2017 pari ad euro 98.413) ed euro 35.023 per gli altri cespiti (nel 2017 pari ad euro 186.599).

L'elenco dei beni è disponibile sul sito della Lilt, "Amministrazione trasparente", che l'Ente ha aggiornato.

I residui attivi presentano un leggero incremento dell'1,64 per cento e sono in sintonia con quanto esposto nel rendiconto finanziario; essi evidenziano, infatti, un incremento in termini assoluti di euro 23.789.

Le disponibilità liquide evidenziano un dato costante, con un limitato aumento dello 0,47 per cento.

Il patrimonio netto, nel 2018, è stato pari ad euro 7.817.525 e risulta in aumento dello 0,45 per cento rispetto a quello del precedente esercizio 2017, di un importo pari all'utile di esercizio.

Tra le passività, il trattamento di fine rapporto presenta un incremento del 24,12 per cento; la posta relativa ai residui passivi evidenzia un decremento, invece, del 4,43 per cento.

L'Ente ha operato la riconciliazione fra rendiconto finanziario e stato patrimoniale anche nella gestione dei residui passivi.

Il patrimonio netto delle Sezioni provinciali, nel 2018, è pari ad euro 58.602.219, incrementato del 2,10 per cento rispetto a quello del 2017, pari ad euro 57.399.273, come diretta conseguenza dell'utile di esercizio pari ad euro 1.202.946.

Il settore immobilizzato rimane costante, nel 2018, con un leggero incremento dello 0,86 per cento.

L'attivo circolante evidenzia, nel 2018, un aumento delle disponibilità liquide del 9,36 per cento, da euro 16.187.329 del 2017 ad euro 17.702.427 nel 2018, con un aumento in valore assoluto pari ad euro 1.515.098. L'attivo circolante delle Sezioni provinciali si incrementa, complessivamente, dell'11,20 per cento in concomitanza con l'aumento delle disponibilità liquide.

I ratei e risconti attivi presentano un consistente aumento, pari al 56,11 per cento, passando da euro 186.236 del 2017, ad euro 290.739 nel 2018.

L'attivo, complessivamente, si incrementa, nel 2018, del 4,03 per cento.

⁹ Allegato C al rendiconto Lilt 2018 "Conto economico" Sede centrale.

Nelle passività, i residui passivi, nel 2018, aumentano del 33,89 per cento. Al riguardo si invita l'Ente ad un maggior controllo delle situazioni debitorie e allo smaltimento delle poste dei residui attivi e passivi di più antica origine.

Il trattamento di fine rapporto è in aumento del 5,63 per cento, postandosi a euro 1.824.245 nell'esercizio in esame (euro 1.726.992 nel 2017):

La seguente tabella evidenzia lo stato patrimoniale delle Sezioni provinciali della Lilt.

Tabella 36 - Stato patrimoniale - Sezioni provinciali

Attivo Sezioni Provinciali	2017	2018	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Immobilizzazioni				
Immobilizzazioni immateriali	1.315.597	1.790.518	474.921	36,10
Immobilizzazioni materiali	27.156.425	27.818.538	662.113	2,44
Immobilizzazioni finanziarie	16.288.264	15.537.715	-750.549	-4,61
Totale immobilizzazioni	44.760.286	45.146.771	386.485	0,86
Attivo circolante				
Rimanenze	16.676	7.431	-9.245	-55,44
Residui attivi	2.168.736	2.721.084	552.348	25,47
Disponibilità liquide	16.187.329	17.702.427	1.515.098	9,36
Totale attivo circolante	18.372.741	20.430.942	2.058.201	11,20
Ratei e risconti attivi	186.236	290.739	104.503	56,11
Totale attivo	63.319.263	65.868.452	2.549.189	4,03
Passivo Sezioni Provinciali				
Patrimonio netto	57.399.273	58.602.219	1.202.946	2,10
Fondo di dotazione	29.716.124	29.716.124	0	0,00
Avanzi/disavanzi economici portati a nuovo	28.517.724	27.683.149	-834.575	-2,93
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	-834.575	1.202.946	2.037.521	-244,14
Fondi per rischi e oneri	0	22.935	22.935	100,00
Trattamento di fine rapporto	1.726.992	1.824.245	97.253	5,63
Residui passivi	3.812.340	5.104.361	1.292.021	33,89
Ratei e risconti passivi	380.658	314.692	-65.966	-17,33
Totale passività e patrimonio netto	63.319.263	65.868.452	2.549.189	4,03

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

10. IL BILANCIO CONSOLIDATO

In base all'art. 17 dello statuto, le Sezioni provinciali della Lilt sono tenute a redigere e a trasmettere, entro il 28 febbraio dell'anno successivo alla gestione, alla struttura centrale, oltre al programma delle attività, il bilancio d'esercizio, lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa, ai fini della predisposizione del bilancio consolidato.

Quest'ultimo, in ossequio alle previsioni dell'art. 10 del regolamento di contabilità, si compone del conto consuntivo della Sede centrale e dei conti consuntivi delle Sezioni provinciali, corredati delle note integrative e delle relative relazioni illustrative.

Il bilancio consolidato è stato approvato dal C.d.N. con delibera n. 7 del 18 aprile 2019.

10.1 Il rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario consolidato 2018 presenta un avanzo finanziario di competenza pari ad euro 604.877, che inverte il risultato negativo del 2017 che era di euro 554.056; in valore assoluto il miglioramento è pari a euro 1.158.933.

Le cause di questo ribaltamento si ritrovano nelle maggiori entrate correnti che da 20 mln di euro del 2017 passano a 22 mln di euro nel 2018.

Le entrate da trasferimenti correnti sono costituite da:

- 7,6 mln di euro i proventi derivanti dal 5 per mille e i contributi provenienti dalle amministrazioni locali;
- 10,7 mln di euro da erogazioni liberali provenienti da famiglie;
- 3,5 mln di euro da oblazioni di imprese.

Le entrate extratributarie, pari a 13,6 mln di euro, riguardano:

- 8,7 mln di euro derivanti dall'erogazione di servizi socio-sanitari;
- 0,8 mln di euro derivanti dalla vendita di beni;
- 0,4 mln di euro da locazioni e fitti di beni mobili e immobili di proprietà;
- 0,1 da interessi attivi;
- 3,3 mln da entrate diverse.

Le entrate in conto capitale e per accensione di prestiti evidenziano, come si è riferito, una flessione del 63,43 per cento, la voce di entrata relativa alle attività finanziarie, consistenti in disinvestimenti di fondi comuni e titoli obbligazionari a medio e lungo termine è la posta contabile che determina questa forte diminuzione passando da 3,9 mln di euro del 2017, passano a 1,4 mln di euro nel 2018. A tal proposito si rappresenta che le entrate in conto capitale riguardano esclusivamente le Sedi provinciali, stante l'assenza di tale tipologia di entrata nel bilancio della Sede centrale.

Le spese correnti evidenziano un incremento dell'1,93 per cento, mentre quelle in conto capitale registrano un decremento del 18,65 per cento.

Le spese correnti, pari a 33,4 mln di euro, sono costituite da:

- 16,3 mln di euro per funzionamento;
- 14,5 mln di euro per interventi diversi;
- 1,5 mln di euro da trasferimenti correnti;
- 1,1 mln di euro da altre spese correnti.

Nelle spese per interventi diversi sono allocati i costi per le organizzazioni degli eventi e le campagne di prevenzione sanitaria, nonché, quelle per prestazioni mediche e per i servizi sanitari.

Le spese in conto capitale sono costituite da spese per acquisto di beni materiali e immateriali (immobili, attrezzature, impianti e *software*).

Le spese per attività finanziarie evidenziano un decremento dell'80,58 per cento, da 1,3 mln di euro a 0,245 mln di euro: il dato è espressione della capacità di investimenti finanziari dell'Ente ed è coerente con la posta contabile in forte calo del saldo della gestione finanziaria in conto economico.

Le partite di giro aumentano del 30,48 per cento. Esse rappresentano le entrate e le uscite che la Lega effettua in qualità di sostituto di imposta, ovvero per conto terzi (convenzioni per la prevenzione oncologica dipendenti da enti e imprese varie assicurate dalle Sezioni provinciali), le quali costituiscono al tempo stesso un debito e un credito per l'Ente.

La tabella seguente illustra la gestione finanziaria consolidata, da cui emerge il surriferito miglioramento del risultato gestionale.

Tabella 37 - Il rendiconto finanziario

ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	2017	2018	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Titolo I - Entrate tributarie, contributive e perequative	0	0	0	0
Titolo II -Trasferimenti correnti	20.040.605	22.141.052	2.100.447	10,48
Titolo III - Entrate extratributarie	13.366.019	13.566.996	200.977	1,50
Totale entrate correnti	33.406.624	35.708.048	2.301.424	6,89
Titolo IV - Entrate in c/capitale	989.992	353.542	-636.450	-64,29
Titolo V - Entrate da riduzioni di attività finanziarie	3.901.310	1.435.349	-2.465.961	-63,21
Totale entrate in conto capitale	4.891.302	1.788.891	-3.102.411	-63,43
Titolo VI - Accensione di prestiti	210.200	1.080	-209.120	-99,49
Totale entrate per accensione di prestiti	210.200	1.080	-209.120	-99,49
Totale entrate in conto capitale e accensione prestiti	5.101.502	1.789.971	-3.311.531	-64,91
Totale entrate al netto delle partite di giro	38.508.126	37.498.019	-1.010.107	-2,62
Titolo IX - Entrate per partite di giro	1.191.534	1.554.667	363.133	30,48
Totale Entrate	39.699.660	39.052.686	-646.974	-1,63
IMPEGNI DI COMPETENZA	2017	2018	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Titolo I - Spese correnti	32.764.111	33.397.352	633.241	1,93
Totale spese correnti	32.764.111	33.397.352	633.241	1,93
Titolo II - Spese in c/capitale	2.619.597	2.913.219	293.622	11,21
Titolo III - Spese per incremento di attività finanziarie	1.262.748	245.224	-1.017.524	-80,58
Totale spese in conto capitale	3.882.345	3.158.443	-723.902	-18,65
Titolo IV - Spese per rimborso prestiti	2.415.726	337.347	-2.078.379	-86,04
Totale spese per rimborso prestiti	2.415.726	337.347	-2.078.379	-86,04
Totale spese in conto capitale e accensione prestiti	6.298.071	3.495.790	-2.802.281	-44,49
Totale spese al netto delle partite di giro	39.062.182	36.893.142	-2.169.040	-5,55
Titolo VII - Spese per partite di giro	1.191.534	1.554.667	363.133	30,48
Totale Spese	40.253.716	38.447.809	-1.805.907	-4,49
Avanzo-disavanzo di competenza	-554.056	604.877	1.158.933	209,17

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

10.2 La situazione amministrativa

I dati esposti nella tabella seguente evidenziano un incremento del fondo cassa di 1,5 mln di euro nel 2018, passando dai 23,2 mln di euro del 2017 ai 24,7 mln di euro nel 2018.

Si registra, anche nell'anno in esame, un eccesso di liquidità dovuto in gran parte alla diminuzione dell'attività di investimento in titoli finanziaria in coerenza con le turbolenze del mercato e con i bassi rendimenti. Al riguardo la Sede centrale aveva più volte invitato le Sezioni provinciali ad una prudente politica di investimento in linea con le finalità statutarie, per cui la riduzione dell'attività finanziaria appare giustificata.

L'avanzo di amministrazione è pari a 19,8 mln di euro (nel 2017 era di 18,7 mln di euro), di cui 17,4 mln disponibili e 2,3 mln di euro vincolati.

Tabella 38 - Situazione amministrativa consolidata

Le voci contabili della situazione amministrativa	2017	2018	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Fondo cassa al 1° gennaio	23.752.095	23.199.773	-552.322	-2,33
Riscossioni c/residui	2.074.112	2.841.471	767.359	37,00
Riscossioni c/competenza	37.222.722	36.159.711	-1.063.011	-2,86
Totale riscossioni	39.296.834	39.001.182	-295.652	-0,75
Pagamenti c/residui	4.525.493	4.884.263	358.770	7,93
Pagamenti c/competenza	35.323.663	32.568.891	-2.754.772	-7,80
Totale pagamenti	39.849.156	37.453.154	-2.396.002	-6,01
Fondo cassa al 31 dicembre	23.199.773	24.747.801	1.548.028	6,67
Residui attivi esercizi precedenti	1.144.124	1.304.223	160.099	13,99
Residui attivi dell'esercizio	2.476.938	2.892.975	416.037	16,80
Totale residui attivi	3.621.062	4.197.198	576.136	15,91
Residui passivi esercizi precedenti	3.141.675	3.296.007	154.332	4,91
Residui passivi dell'esercizio	4.930.053	5.878.918	948.865	19,25
Totale residui passivi	8.071.728	9.174.925	1.103.197	13,67
Saldo della gestione dei residui	-4.450.666	-4.977.727	-527.061	11,84
Avanzo di amministrazione	18.749.107	19.770.074	1.020.967	5,45

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Le riscossioni in conto competenza mostrano una flessione del 2,86 per cento registrando un valore assoluto negativo per oltre un milione di euro, diversamente da quelle in conto residui che sono in aumento del 37 per cento.

Complessivamente, nel 2018, le riscossioni evidenziano un dato pressoché costante, con una leggera flessione dello 0,75 per cento.

In modo più evidente, i pagamenti di competenza diminuiscono del 7,80 per cento, quelli in conto residui si incrementano del 7,93 per cento. I dati contabili esposti fotografano una gestione finanziaria che nell'esercizio di riferimento è piuttosto ingessata.

La gestione dei residui continua ad evidenziare un saldo negativo a causa della massa dei residui passivi, soprattutto di quelli dell'esercizio, che ne denota un difficoltoso smaltimento. Al riguardo l'Ente ha precisato che la parte più consistente dei residui passivi è da ricondurre a progetti di ricerca ancora in corso.

L'avanzo di amministrazione presenta un incremento in valore assoluto di 1.020.967, con un aumento del 5,45 per cento, passando da euro 18.749.107 del 2017 ad euro 19.770.074 nel 2018. Permane il problema di una più efficace e attenta gestione dei residui soprattutto quelli passivi, che necessiterebbe un monitoraggio più incisivo, per procedere al loro smaltimento o alla loro eliminazione, al fine di un complessivo miglioramento dell'azione amministrativa nelle successive fasi di riaccertamento.

L'Ente ha utilizzato l'avanzo di amministrazione, nel 2018, per euro 2.339.529, somma vincolata e i restanti euro 17.430.545, somma disponibile.

Tabella 39 - L'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione

Le voci contabili della situazione amministrativa	2017	2018	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Parte vincolata	1.784.242	2.339.529	555.287	31,12
Parte disponibile	16.964.865	17.430.545	465.680	2,74
Avanzo di amministrazione	18.749.107	19.770.074	1.020.967	5,45

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

La parte vincolata è stata così destinata:

- Trattamento di fine rapporto Sede centrale per euro 434.206 (euro 380.041 nel 2017);
- Fondo per rischi e oneri Sede centrale per euro 23.798, di uguale importo nel 2017;
- Parte vincolata consolidata per euro 1.807.650 (nel 2017 pari ad euro 1.300.327);
- Fondo di riserva Sede centrale per euro 5.386, di uguale importo nel 2017;
- Fondo spese istituzionali da titoli da eredità Sede centrale per euro 68.489, di uguale importo nel 2017.

Nel 2018 non sono stati vincolati fondi per rinnovi contrattuali, presenti nel 2017 per euro 6.202. La parte disponibile, nel 2018, è stata pari ad euro 17.430.545, maggiore del 2,74 per cento di quella del 2017, pari ad euro 16.964.865.

La parte vincolata, nel 2018, pari ad euro 2.339.529, è stata del 31,12 per cento maggiore di quella del precedente esercizio 2017, pari ad euro 1.784.242.

10.3 Il conto economico

Il conto economico consolidato presenta un risultato positivo pari ad euro 1.237.658, che migliora nettamente il precedente disavanzo dell'esercizio 2017, pari ad euro 781.905.

La ragione di un tale risultato è nel saldo della gestione caratteristica positivo per euro 1.975.319, ottenuto grazie al miglioramento del 9,58 per cento del valore della produzione e del contenimento dei costi, maggiori dello 0,97 per cento rispetto a quelli del 2017.

I ricavi, nel 2018, sono maggiori per euro 3.203.797 in valore assoluto, e come precedentemente descritto essi provengono da raccolte di fondi, prestazioni di servizi sanitari, contributi derivanti dal 5 per mille e altri contributi da amministrazioni locali. Gli incrementi riguardano i proventi ricavati dalle campagne della Lilt, attuate nel corso del 2018.

I costi, nel 2018, sono stati pari ad euro 34.660.919 ed hanno riguardato principalmente quelli sostenuti per materie prime e di consumo e per servizi. Nella voce "servizi" ricadono la quasi totalità delle spese sostenute per l'espletamento dei compiti istituzionali dell'Ente.

Le altre sezioni del conto economico consolidato, presentano, nel 2018, saldi negativi: i proventi ed oneri finanziari per euro 53.737, la gestione straordinaria per euro 137.742.

Nonostante questi importi negativi, la gestione caratteristica ha prodotto un risultato complessivamente positivo anche dopo il pagamento delle imposte di euro 449.289.

La tabella seguente espone le risultanze più significative del conto economico consolidato dell'esercizio in esame, confrontate con quelle del 2017.

Tabella 40 - Il conto economico consolidato

Le voci contabili del conto economico consolidato	2017	2018	Variazione assoluta	Variazione percentuale
A. Valore della produzione	33.432.441	36.636.238	3.203.797	9,58
Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o dei servizi	33.432.441	36.636.238	3.203.797	9,58
Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	0	0	0	0,00
B. Costi della produzione	34.327.707	34.660.919	333.212	0,97
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo, godimento beni di terzi	3.091.216	3.060.931	-30.285	-0,98
Costi per servizi	20.268.107	20.751.332	483.225	2,38
Costi per il personale	7.774.452	7.807.976	33.524	0,43
Ammortamenti e svalutazioni	2.262.953	2.156.243	-106.710	-4,72
Altri accantonamenti, variazioni di rimanenze	81.554	54.379	-27.175	-33,32
Oneri diversi di gestione	849.425	830.058	-19.367	-2,28
Differenza tra valore e costi della produzione	-895.266	1.975.319	2.870.585	320,64
C. Proventi ed oneri finanziari	153.646	-53.737	-207.383	-134,97
Altri proventi finanziari	277.437	79.433	-198.004	-71,37
Interessi ed altri oneri finanziari	-123.791	-133.170	-9.379	7,58
D. Rettifiche di valore di attività finanziarie	12.904	-96.893	-109.797	-850,88
E. Proventi ed oneri straordinari	375.326	-137.742	-513.068	-136,70
Oneri straordinari con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni	0	-16.960	-16.960	-100,00
Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	491.523	114.174	-377.349	-76,77
Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	-116.197	-234.956	-118.759	102,20
Risultato prima delle imposte	-353.390	1.686.947	2.040.337	-577,36
Imposte dell'esercizio	428.515	449.289	20.774	4,85
Avanzo/Disavanzo dell'esercizio	-781.905	1.237.658	2.019.563	258,29

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

10.4 Lo stato patrimoniale

Si illustrano nelle successive tabelle le risultanze dello stato patrimoniale consolidato.

Tabella 41 - Lo stato patrimoniale consolidato "Le attività"

Le risultanze del patrimonio attivo	2017	2018	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Immobilizzazioni immateriali				
Costi di impianto e di ampliamento	63.082	69.759	6.677	10,58
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	496.125	867.066	370.941	74,77
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	1.244	1.244	100,00
Immobilizzazioni in corso e acconti	165.728	192.208	26.480	15,98
Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	58.835	111.016	52181	88,69
Altre	531.827	549.224	17.397	3,27
Totale immobilizzazioni immateriali	1.315.597	1.790.517	474.920	36,10
Immobilizzazioni materiali				
Terreni e fabbricati	27.666.556	30.427.476	2.760.920	9,98
Impianti e macchinari	13.628.468	13.883.026	254.558	1,87
Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0	0
Automezzi e motomezzi	835.590	1.052.152	216.562	25,92
Immobilizzazioni in corso e acconti	197.301	196.609	-692	-0,35
Diritti reali di godimento	238.684	241.724	3040	1,27
altri beni	60.900	59.936	-964	-1,58
Ammortamenti	-11.513.603	-14.204.078	-2.690.475	23,37
Totale immobilizzazioni materiali	31.113.896	31.656.845	542.949	1,75
Immobilizzazioni finanziarie				
Altri enti	3.969	0	-3969	-100
Crediti v/so imprese controllate	20.658	0	-20658	-100
Crediti v/so lo Stato ed altri soggetti pubblici	45.256	0	-45.256	-100
Crediti v/so altri	5.707	0	-5707	-100
Altri titoli	10.423.301	9.485.439	-937.862	-9,00
Crediti finanziari diversi	5.789.374	6.052.276	262.902	4,54
Totale immobilizzazioni finanziarie	16.288.265	15.537.715	-750.550	-4,61
Totale Immobilizzazioni	48.717.758	48.985.077	267.319	0,55
ATTIVO CIRCOLANTE				
Rimanenze, prodotti finiti e merci	16.676	7.431	-9.245	-55,44
Residui attivi	3.621.062	4.197.198	576.136	15,91
Disponibilità liquide	23.199.773	24.747.801	1.548.028	6,67
Totale attivo circolante	26.837.511	28.952.430	2.114.919	7,88
RATEI E RISCONTI				
Ratei attivi	69.795	59.527	-10.268	-14,71
Risconti attivi	116.441	231.212	114.771	98,57
Totale ratei e risconti	186.236	290.739	104.503	56,11
TOTALE ATTIVO	75.741.505	78.228.246	2.486.741	3,28

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

L'attivo dello stato patrimoniale evidenzia un incremento del 3,28 per cento: da 75,7 mln di euro nel 2017 a 78,2 mln di euro nel 2018.

Le immobilizzazioni immateriali si incrementano del 36,10 per cento grazie all'apporto dei diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno, che passano da euro 496.125 del 2017 ad euro 867.066 nel 2018. In aumento dell'88,69 per cento le manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi e le immobilizzazioni in corso e acconti del 15,98 per cento.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto rettificato dai corrispondenti fondi di ammortamento. Queste immobilizzazioni, nel 2018, incrementano il loro importo del 1,75 per cento, passando da 31,1 mln di euro nel 2017 a 31,6 mln di euro nel 2018, con una variazione assoluta pari a 0,5 mln di euro.

I maggiori incrementi si sono registrati: per automezzi e motomezzi, del 25,92 per cento, da 0,8 mln di euro del 2017 a 1 mln di euro nel 2018; per terreni e fabbricati del 9,98 per cento, da 27,6 mln di euro del 2017 a 30,4 mln di euro nel 2018.

Le immobilizzazioni finanziarie evidenziano un decremento pari al 4,61 per cento, dovuto alla diminuzione degli introiti da "altri titoli", da 10,4 mln di euro nel 2017 a 9,5 mln di euro, con una variazione in termini assoluti pari a 0,9 mln di euro. Tale decremento è da attribuirsi a disinvestimenti di titoli di proprietà esclusiva delle Sezioni provinciali.

La *governance* dell'Ente ha attivato, come già indicato, un'azione di monitoraggio riguardo la natura e le operazioni finanziarie relative ai titoli, stabilendo precisi parametri quantitativo-proporzionali rispetto all'entità delle attività istituzionali; parametri entro i quali le Sezioni provinciali dovranno contenere le loro immobilizzazioni di investimenti finanziari.

Il settore immobilizzato, complessivamente, nel biennio 2017-2018 si attesta su un importo costante, pari a 48,9 mln di euro.

L'attivo circolante aumenta del 7,88 per cento, da 26,8 mln di euro del 2017 a 28,9 mln di euro nel 2018, per effetto delle maggiori disponibilità liquide, in aumento del 6,67 per cento e dei residui attivi del 15,91 per cento.

I ratei e risconti attivi sono stati calcolati in riferimento alla competenza economica e sono rappresentativi dei costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio (risconti attivi) ma di competenza di esercizi successivi. Nel 2018, essi presentano un incremento del 56,11 per cento.

Il patrimonio netto mostra un incremento in valore assoluto di euro 1.237.658 per effetto del risultato economico positivo di esercizio, passando da 65,1 mln di euro del 2017 a 66,4 mln di euro nel 2018.

Le passività, nel biennio 2017-2018, si incrementano del 12,92 per cento, da 10,2 mln di euro a 11,5 mln di euro, a causa dei maggiori residui passivi per 1,1 mln di euro.

La gestione dei residui attivi e passivi della situazione amministrativa è coincidente con quanto riportato alla descrizione dei residui corrispondenti nello stato patrimoniale attivo e passivo.

Tabella 42 - Lo stato patrimoniale consolidato "Le passività ed il patrimonio netto"

A) Patrimonio netto	2017	2018	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Fondo di dotazione	38.151.683	38.151.683	0	0
Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	27.812.308	27.030.403	-781.905	-2,81
Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	-781.905	1.237.658	2.019.563	-258,29
A) Totale del patrimonio netto	65.182.086	66.419.744	1.237.658	1,90
B) Contributi in conto capitale	0	0	0	0,00
C) Fondi per rischi ed oneri	0	22.935	22.935	100,00
D) Trattamento di fine rapporto	2.107.033	2.295.951	188.918	8,97
E) Residui passivi	8.071.728	9.174.925	1.103.197	13,67
Totale Passività (B + C + D + E)	10.178.761	11.493.811	1.315.049	12,92
F) Ratei e risconti passivi	380.658	314.691	-65.967	-17,33
Totale passività e patrimonio netto	75.741.505	78.228.246	2.486.741	3,28

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La Lega italiana per la lotta contro i tumori, ente pubblico non economico con sede a Roma, da oltre novanta anni persegue, attraverso la realizzazione di molteplici attività di studio e di ricerca, di formazione e di divulgazione scientifica, finalità volte a promuovere la prevenzione primaria e secondaria delle infermità tumorali.

Oltre alla Sede centrale in Roma, la Lilt opera su tutto il territorio nazionale attraverso 106 Sezioni provinciali, con natura giuridica di soggetti privati, e circa 400 ambulatori medici. Inoltre, si avvale dell'apporto di circa 186.000 soci e 7.000 volontari permanenti il cui contributo è indispensabile, non solo per il determinante sostegno finanziario, ma soprattutto per l'impegno personale dedicato alla realizzazione delle iniziative programmate.

La Sede centrale è competente ad impartire, tramite il suo Direttore generale, direttive di coordinamento alle Sezioni provinciali e ne verifica l'adempimento tramite una piattaforma informatica detto Cruscotto direzionale. Dispone altresì di un sistema di rilevazione centralizzato dei dati contabili provenienti dalle Sezioni provinciali, con acquisizione delle poste di bilancio, finalizzato a creare un unico bilancio complessivo cosiddetto consolidato.

La Sede centrale dispone di nove unità di personale che sono a disposizione degli organi centrali; le relative spese hanno registrato una diminuzione del 6,18 per cento.

Diversa la situazione del personale delle Sezioni provinciali che, dovendo svolgere maggiori compiti operativi, registrano una spesa superiore che negli esercizi passati ha determinato un invito da parte di questa Corte ad una più equilibrata programmazione. Nel 2018 la spesa del personale delle Sezioni provinciali è costante rispetto al precedente esercizio, con un lieve aumento dello 0,81 per cento.

La Corte, pur apprezzando lo sforzo compiuto di contenere le spese di personale delle Sezioni provinciali, sottolinea la necessità che le medesime, pur godendo di autonomia gestionale, continuino ad effettuare una programmazione rigorosa della spesa con un utilizzo più contenuto delle risorse che, anche se private, sono comunque destinate all'espletamento di attività di interesse pubblico.

È emerso che le entrate delle Sezioni provinciali, diversamente da quelle della Sede centrale, sono rappresentate da entrate proprie di natura privata (oblazioni, donazioni, ecc..) da acquisizione di quote associative e da entrate per erogazione di servizi sanitari.

Le uniche risorse assegnate dalla Sede centrale alle Sezioni provinciali riguardano le contribuzioni del cinque per mille la cui erogazione, però, è stata disposta dietro presentazione di specifici progetti di ricerca sanitaria e scientifica. Nessuna erogazione è stata fatta per esigenze di carattere generale, ad eccezione di tre casi in cui il contributo, peraltro di minima entità (4.000/5.000 euro) è stato disposto per sopperire esigenze del tutto straordinarie.

Alla luce di quanto precede, questa Corte ritiene che le Sezioni provinciali non siano soggette alle disposizioni di contenimento delle spese, anche se, come per tutti i soggetti che esplicano un servizio alla collettività, l'utilizzo misurato delle risorse costituisce espressione del principio di buon andamento.

Le entrate principali della Sede centrale sono costituite dal contributo ordinario del Ministero della Salute e dal contributo del MIUR, quest'ultimo sotto forma di finanziamento dei progetti di ricerca e di studio cui possono partecipare tutte le Sezioni provinciali.

Le entrate da trasferimenti statali incidono sulle entrate correnti totali per l'88,61 per cento, le altre entrate del 5,82 per cento e quelle contributive del 5,57 per cento.

Ciò posto, l'Ente dovrebbe attivarsi per potenziare le entrate proprie derivanti dall'attività istituzionale, poiché è ancora preponderante sul totale delle entrate quelle dovute ai trasferimenti pubblici

La gestione finanziaria di competenza della Sede centrale mostra, nel 2018, un avanzo pari ad euro 222.892, in aumento rispetto a quello del 2017 (euro 54.553).

L'avanzo di amministrazione è stato, nel 2018, pari a euro 4.450.926, con un incremento pari ad euro 245.543 rispetto al 2017, in cui il risultato di amministrazione era stato pari a euro 4.205.383.

Critica sia a livello di Sede centrale che di Sezioni provinciali la situazione dei residui attivi e passivi che denota sia una capacità di riscossione modesta sia una difficoltà di pagamenti in corso di esercizio.

Il fondo cassa al termine della gestione 2018 ammonta a euro 7.045.373, con una variazione positiva dello 0,47 per cento rispetto all'anno precedente.

Il conto economico della Sede centrale mostra un risultato positivo pari ad euro 34.712 inferiore al passato esercizio dove era risultato pari ad euro 52.670, determinato dalla contrazione dei costi ma anche dalla flessione del valore della produzione, in calo del 1,26 per cento. Per questi motivi il saldo della gestione caratteristica, pur essendo in aumento, rimane sempre di valore

negativo. Anche il saldo delle partite straordinarie concorre alla determinazione del minor risultato di esercizio.

Il patrimonio netto si incrementa dello 0,45 per cento, passando da euro 7.782.813 nel 2017 a euro 7.817.525 nel 2018.

Il bilancio finanziario consolidato espone, nel 2018, un avanzo di competenza pari ad euro 604.877, che inverte decisamente il risultato negativo del 2017, che era di euro 554.056, in valore assoluto di 1.158.933, dovuto alle maggiori entrate correnti.

L' avanzo di amministrazione del conto consuntivo consolidato del 2018 evidenzia un risultato positivo pari ad euro 19.770.074, maggiore del 5,45 per cento rispetto a quello del 2017, pari ad euro 18.749.107.

La gestione dei residui presenta un saldo, ancora negativo nel 2018, pari ad euro 4.977.727, maggiore dell'11,84 per cento di quello del 2017, pari ad euro 4.450.666, continuando un *trend* negativo a causa della criticità già riscontrata nello smaltimento residui, soprattutto per quelli passivi e per quelli di più antica origine, attivi e passivi.

Il conto economico consolidato presenta un avanzo economico di esercizio pari ad euro 1.237.658, che ribalta il disavanzo registrato nel 2017, pari ad euro 781.905.

Il netto miglioramento è da ascrivere al saldo positivo della gestione caratteristica, pari ad euro 1.975.319, ottenuto mediante l'incremento del valore della produzione e il maggior contenimento dei costi di produzione.

Il patrimonio netto consolidato è pari a euro 66.419.744, con un aumento dell'1,90 per cento rispetto al dato del precedente esercizio 2017, pari ad euro 65.182.086, grazie all'avanzo economico di esercizio.

Si registra, infine, nel 2018, un eccesso di liquidità, dovuto in gran parte alla diminuzione dell'attività di investimento in titoli oggetto di investimento, in coerenza con le turbolenze del mercato e con i bassi rendimenti. Al riguardo si evidenzia che la Sede centrale aveva più volte invitato le Sezioni provinciali ad una prudente politica di investimento in linea con le finalità statutarie, per cui la riduzione dell'attività finanziaria appare giustificata.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

